IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 7 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 7 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La risposta dei Governi dell'Intesa alla Nota degli Imperi centrali, contiene, come del resto si prevedeva, un rifiuto categorico di entrare, senza garanzie, in trattative, data la premessa che gli Imperi centrali dichiarano di essere stati provocati e di essere vittoriosi.

Si attende ora con interesse quale sarà la risposta che i Governi stessi daranno alla Nota del Presidente degli Stati Uniti Wilson, alla quale hanno fatto adesione, dopo la Svizzera, e contrariamente a quanto dapprima era stato annunziato, anche i tre Stati scandinavi, Svezia Norvegia e Danimarca. La Spagna invece ha risposto che, pur ritenendo che le nobile aspirazione del Presidente degli Stati Uniti meriterà sempre la riconoscenza di tutti i popoli, è decisa a riservare la sua azione ad un momento più opportuno, quando gli sforzi di tutti coloro che desiderano la pace potranno avere maggiore utilità ed efficacia di ora ed in cui un intervento sarà suscettibile di dare buoni risultati.

Quanto alle Potenze centrali è noto che esse hanno già risposto, ringraziando, ma aderendo alla loro primitiva proposta di negoziati diretti fra i belligeranti.

Tuttavia il Presidente Wilson, a quanto informa il *New York Herald*, consacra tutto il suo tempo allo studio del problema della pace. Non lascierà quindi la Casa Bianca e avrà conferenze quotidiane col Segretario di Stato, Lansing.

E' smentito però che egli intenda dirigere un'altra Nota, esplicativa della prima, alle Potenze belligeranti.

Ha invece richiamato l'attenzione del Ministro degli Esteri germanico sulle questioni della deportazione dei belgi e dei sottomarini.

***

Verosimilmente della risposta da dare alla Nota americana si occuperà anche il Convegno, che si tiene ora a Roma fra i capi dei Governi dell'Intesa, quantunque l'argomento principale sembra dovere essere quello di meglio combinare un'azione direttiva più concorde nella condotta politica e militare.

Epperò, invece di discutere sulla possibilità di una pace più o meno lontana, vi si tratterà dei mezzi migliori per la continuazione della guerra, onde portarla ad una fine vittoriosa.

Ed in una fine vittoriosa sperano dal canto loro anche gli Imperi centrali come risulta dagli ordini del giorno diretti alle truppe dall'Imperatore Guglielmo e dal Re di Baviera; anzi quest'ultimo la prevede nell'anno ora incominciato.

Frattanto la Germania intensifica l'azione de suoi sottomarini e nella settimana si è avuto a registrare una serie di siluramenti di navi appartenenti a diverse bandiere.

***

Le tre Potenze protettrici della Grecia – Francia, Gran Brettagna e Russia – hanno diretto al Governo greco una Nota, in cui domandano: il ritiro di tutte le forze greche nel Peloponneso, con cannoni mitragliatrici e materiale, lasciando nel resto del Regno soltanto gli uomini necessari al servizio di ordine e di polizia; l'interdizione degli assembramenti dei riservisti e l'interdizione a tutti i borghesi di portare le armi; il ristabilimento dei vari controlli degli alleati, la liberazione di tutte le persone attualmente detenute, sia per ragioni politiche sia sotto l'accusa di alto tradimento, di ribellione o di fatti e inaa di alto tradimento, di ribellione o di fatti analoghi e indennizzi a coloro che avranno ingiustamente sofferto in seguito agli avvenimenti dell'1 e 2 dicembre, per i quali avvenimenti domandano in ultimo la punizione dei colpevoli e scuse formali del Governo greco.

La Nota finisce con una minaccia: le Potenze garanti si riservano cioè piena libertà di azione nel caso in cui l'attitudine del Governo del Re Costantino desse loro in avvenire motivi di lamento.

L'Italia, ha pure aderito alle varie richieste contenute nella Nota all'infuori di quella relativa alla liberazione dei detenuti, non intendendo essa immischiarsi negli affari interni della Grecia.

Non si conosce ancora la risposta della Grecia, ma è fuori di dubbio che essa accetterà tutte le domande se pure, forse, protestando di obbedire ad un caso di forza maggiore.

Intanto le tre Potenze protettrici hanno riconosciuto ufficialmente il Governo di Venizelos a Salonicco, nominando anche Agenti diplomatici presso di esso.

***

L'assunzione al trono dell'Imperatore e Re Carlo sembra dover portare nella Monarchia austro-ungarica notevoli cambiamenti.

Dopo la crisi ministeriale in Austria se ne annunzia ora una imminente in Ungheria.

La elevazione a principe — oltrechè del conte Berchtold ex Min. degli Affari Esteri del conte Lonyay, secondo marito dell'Arciduchessa Stefania — del conte Andrassy noto avversario del conte Tisza Presidente del Consiglio ungherese, costituiscono un complesso di indizi tali da giustificare la supposizione di radicali mutamenti nell'ambiente politico ungherese.

Anche il Ministro delle Finanze Burian, già Ministro degli affari esteri, non sarebbe più accetto, perchè non consenziente nelle direttive che si attribuiscono all'attuale Sovrano.

Questo, almeno, è quanto dicono i giornali di opposizione, ungheresi.

Resta a vedersi se queste informazioni sono esatte.

— Il nuovo Min. degli affari esteri conte Czernin, si è recato al Quartier generale germanico per presentarsi all'Imperatore Gugliemo e quindi visiterà a Berlino il Cancelliere Bethmann Holweg.

Altri cambiamenti si annunziano nella Corte del Sovrano e negli alti funzionari del Ministero degli affari esteri, fra cui il collocamento a riposo del bar. Macchio ora primo capo sezione in quel Ministero e che, come è noto era Ambasciatore presso il Quirinale al momento della dichiarazione di guerra dell'Italia.

***

E chiudiamo con un po' di cronaca parlamentare dei vari paesi.

— Il Senato e la Camera francesi si sono aggiornati il primo fino al 9 gennaio e la seconda *side die*, lasciando al Presidente l'incarico di convocarla.

— Al Parlamento rumeno, discutendosi l'indirizzo in risposta al discorso del Trono, il Presidente del Consiglio Bratianu, ripresentandosi alla Camera dopo la ricostituzione del Gabinetto e Take Jonescu che è entrato a far parte di questo come Ministro senza portafoglio, hanno pronunciato discorsi patriottici, difendendo la politica del Governo ed esprimendo fiducia nella vittoria finale.

— Alla *Sobranje* bulgara il Presidente del Consiglio Rodoslavoff, ha difeso il Governo dalla accusa di aver reso la Bulgaria vassalla della Germania ed ha concluso dichiarando che la Bulgaria è pronta a fare la pace purchè le venga concesso ciò che chiede e che gli stessi avversari riconoscono equo.

— Il Senato americano ha rifiutato di approvare la Nota de Presidente Wilson alle Potenze belligeranti, approvando però l'azione del Presdente stesso per chiedere ai belligeranti le loro condizioni di pace.

— La Camera brasiliana ha approvato una mozione per la elaborazione di un progetto tendente alla creazione di una Unione interparlamentare americana con lo scopo di studiare le questioni di diritto internazionale e di pubblicare gli atti internazionali della nazione americana.

L'Unione avrebbe sede per la prima volta a Rio de Janeiro e si adunerebbe ogni quattro anni.

Note del giorno

La giornata di ieri ha segnato una particolare attività nelle conferenze politiche e militari tra i rappresentanti delle Potenze della Quadruplice.

Come i lettori vedranno nella rubrica speciale il generale Cadorna ha partecipato alle riunioni tecnico-militari – ciò che costituisce il massimo degli affidamenti per l'opinione pubblica italiana.

E costituisce il massimo degli affidamenti perchè il gen. Luigi Cadorna ha dimostrato di saper dirigere con tatto e sapienza contro qualunque suggestione la difficile impresa che gli venne affidata da Vittorio Emanuele III, con quella stessa fiducia, colla quale l'avo suo Vittorio Emanuele II affidò al padre, Raffaele Cadorna, la missione, più che guerresca, politicamente delicata, di occupare Roma nel 1870: missione che seppe compiere con un tatto, militare e politico, veramente eccezionale.

— Noi non fummo fra gli entusiasti della guerra: ma dal giorno in cui venne decisa, un solo pensiero ci ha guidati e ci guida: quello di vederla finire al più presto possibile con onore e con quei risultati, per i quali venne intrapresa.

Come è facile comprendere, trattandosi di questioni militari, nelle quali predomina, nè può essere diversamente, il tecnicismo, è naturale che si mantenga il massimo riserbo: nè, d'altra parte, l'opinione pubblica in Italia pretende di conoscere, ciò che deve essere riservato esclusivamente a coloro che hanno la responsabilità dello svolgimento delle future azioni militari.

***

Dopo questi cenni generici, relativi alla conferenza internazionale, diplomatica e militare, non saranno superflue due parole su alcuni provvedimenti di carattere economico-interno, sui quali non sarà mai sufficiente l'azione direttiva del Governo.

Mentre si sta svolgendo la Conferenza diplomatico-militare, il Governo non trascura (speriamo) le questioni economiche, che hanno carattere internazionale: tanto più che per i carboni, per i noli e gli approvvigionamenti in genere, le cose – almeno nei nostri riguardi — non hanno segnato un notevole miglioramento. Speriamo che la Conferenza non le trascuri completamente.

Non per questo noi restiamo incerti, giacchè il triplicato prezzo dei carboni e dei noli, ha fatto acuire al massimo grado tutte le iniziative possibili ed immaginabili.

Ciò che maggiormente deve preoccupare il Governo, mentre l'attività privata se ne occupa al massimo grado, è di ottenere un maggior rendimento dalle varie miniere di lignite esistenti in Italia e che fin qui furono, pur troppo, trascurate.

Il nostro sottosuolo non manca di giacimenti di lignite, che potrebbero benissimo sostituire in varie industrie il fossile: ma l'iniziativa privata in Italia non trova facile corrispondenza nel mondo finanziario e neppure un'eccezionale interesse nelle sfere dirigenti.

Non bisogna esagerare, come diceva il più illustre tecnico del Corpo delle Miniere, ing. Giordano, il quale, incoraggiato da quell'eminente statista che fu Quintino Sella, ha lasciato un'opera pregevolissima, della quale non si è tenuto il debito conto, forse perchè il prezzo del carbon fossile era tale da dover acuire lo spirito d'intraprendenza.

***

Le notizie della giornata, dai diversi scacchieri non accennano ad alcuna operazione importante, ciò che del resto, si comprende facilmente, sia perchè la stagione non è certamente la più favorevole per lo svolgimento di grandi azioni militari, sia perchè si attende il risultato della Conferenza di Roma.

Una sola operazione notevole nelle ultime 24 ore è l'occupazione di Braila, che è, come tutti sanno, uno dei più attivi e frequentati porti sul Danubio, specialmente per il commercio del frumento.

Con l'occupazione di questo porto si può dire che le Potenze Centrali hanno completato il possesso della Dobrugia, il quale, oltre ad avere una importanza militare ne ha una economica notevolissima.

— Dal nostro fronte nulla di speciale, tranne le consuete azioni di artiglieria, che data la stagione (e l'orografia) si possono considerare le sole operazioni possibili in questo periodo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington**, 6. — Si afferma al Min. Esteri che il Pres. Wilson non si propone di inviare una nuova nota relativa alla pace.

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha consegnato ieri nel pomeriggio al Ministero degli Esteri la risposta dell'Intesa alla Nota delle Potenze centrali relative alla pace.

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: Il Presidente dell'Ufficio dei viveri Kokstein si è ritirato e gli succede il generale Scheler.

◆ (S) **Zurigo**, 6. Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* riceve da Vienna che sarebbe scoppiata una nuova crisi ministeriale, perchè il Governo ricusa di attuare l'autonomia della Galizia, nel senso dell'autografo del defunto Imperatore.

Copenaghen, 6. — Il Re di Danimarca ha sanzionato la legge votata dall'Alting (Parlamento) islandese, secondo la quale vi saranno d'ora in poi tre Ministri islandesi in luogo di uno solo. Nello stesso tempo tre dei più grandi gruppi politici dell'Alting hanno emesso il voto che il nuovo Ministero comprenda un rappresentante di ciascun partito.

Il Re ha ricevuto le dimissioni del Ministro attuale.

◆ **Pietrogrado**, 6. — Il Ministro della Giustizia signor Makaroff è stato sostituito al signor Dobrovolski, burocratico di carriera.

Il signor Protopopoff è stato nominato Ministro titolare dell'Interno (finora non aveva che la gerenza del Ministero).

◆ **Londra**, 6. Il signor Harling Carmer è stato nominato direttore della Sezione agricola del nuovo Dipartimento del servizio nazionale.

Il signor Arthur Collaind è che fu per quindici mesi segretario del Comitato finanziario del Ministero delle munizioni è stato nominato segretario generale del Dipartimento suddetto.

LA GRAZIA A LIEBKNECHT

Berlino, 6 — Secondo una informazione del *Leipziger Volkszeitung*, un accordo è per stabilirsi tra i socialisti e il Governo tedesco nel senso che Liebknecht, alla prima occasione, sarà graziato.

IL PENSIERO DI UN SENATORE AMERICANO SULLA FUTURA LEGA PER LA PACE

New-York, 6 — E' sempre oggetto di discussioni e commenti, nei Circoli politici, il progetto di Wilson di «stabilire una lega delle nazioni allo scopo di mantenere, nell'avvenire, la pace.

Ma molti dissentono da questa idea, e, fra gli altri, c'è l'autorevole senatore repubblicano Borah, il quale interrogato, ha dichiarato:

«La conclusione di un'alleanza mondiale per imporre la pace al mondo apporterebbe, per l'America, conseguenze da temere!

«La politica degli Stati Uniti era fondata sulla dottrina di Monroe e sul principio che consiste nell'astenersi da qualunque alleanza con le potenze europee.

«Il giorno in cui vorremo esercitare l'azione in Europa, l'Europa vorrà esercitarne una negli Stati Uniti. Diverremo allora anche noi una repubblica in armi. Sono fedele al nostro antico ideale americano Vorrei vedere il nostro paese continuare a svilupparsi conformemente alle massime degli uomini saggi, che definirono dal principio, la nostra politica».

FRANCIA E SVIZZERA

(S) **Parigi**, 6. — Con ordine del Governo della Repubblica, l'Ambasciatore di Francia a Berna fu recentemente incaricato di rinnovare al Governo federale e assicurazioni già date parecchie volte e specialmente il 4 agosto 1914, circa la stretta osservanza, da parte della Francia dell'atto internazionale che consacrò la neutralità della Svizzera. Ancora una volta il Governo francese ha preso nel modo più netto l'impegno formale di rispettare pienamente la neutralità del territorio della Confederazione.

Il Governo federale ha accolto questo nuovo passo con la più viva soddisfazione.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 6. — Il Senato, dopo una discussione durata tre giorni, ha rifiutato di approvare la Nota del Presidente Wilson alle Potenze belligeranti; ma ha adottato con 48 voti contro 17 un ordine del giorno che approva non la Nota ma l'azione del Presidente per chiedere ai belligeranti le loro condizion di pace.

Dall'America Latina
(Servizio dell'Agenzia Americana)

S. Paolo, 5. — E' commentata con viva simpatia dalla Colonia e dai giornali italiani la risposta del Presidente della Repubblica Venceslao Braz, alle felicitazioni inviategli per il Capo d'anno dal Ministro d'Italia Mercatelli, risposta con la quale il Presidente si congratula per l'eroismo dei soldati italiani, un buon numero dei quali considera come figli del Brasile.

— Le feste di Capo d'anno a beneficio del Comitato italiano della Croce Rossa hanno fruttato 25 mila lire.

Santiago, 5. — La Camera di Commercio Italiana ha votato ieri sera una mozione con cui sollecita le consorelle alleate ad applicare rigorosamente le liste nere e ad essere intransigenti nella difesa degli interessi nazionali.

La Paz, 5. — Il Governo ha vietato la vendita e le operazioni finanziarie sui beni delle Comunità religiose.

Montevideo, 5. — Ecco le cifre dei principali raccolti per l'anno agricolo 1916-917: grano 2.106.000 tonn. contro 4.699.000 dal 1915-16; avena tonn. 4.880.000 contro 1.092.000; lino tonn. 184.000 contro 998.000.

Il mal tempo e la siccità hanno fatto mancare oltre un terzo del raccolto normale, mentre le pioggie recenti favoriscono la produzione del mais.

— I commercianti presentano al Ministro di agricoltura una protesta per il trattato di libero scambio col Paraguay sollecitandone la revisione prima di sottoporlo al Parlamento.

◆ **S. Domingo**, 5. — Le autorità nord-americane occupano nelle riparazioni e costruzioni di strade numerosi lavoratori rurali pagando salari elevati allo scopo di cattivarsi il proletariato e di rendere accetta l'occupazione da parte degli Stati Uniti.

ARMI ED ARMATI

CONRAD MARESCIALLO.

◆ (S) **Zurigo**, 6. Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha ricevuto venerdì il gen. Conrad e gli ha regalato il bastone da maresciallo.

Credito ed economia

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'INDOCINA

Il *Temps* si occupa largamente della situazione economico-finanziaria dell'Estremo Oriente, con speciale riguardo a quella dell'Indocina.

E' interessante rilevare alcuni dati relativi a prodotti che vengono esportati per l'Europa.

Ad onta della guerra, l'attività economica dell'Indocina, non è sensibilmente diminuita, anzi, in qualche industria agricola, come quella dell'albero di cautchù, s'è avuto un notevole sviluppo.

Si nota pure un avviamento confortevole all'applicazione di sistemi scientifici nell'agricoltura, specialmente nelle piantagioni del granturco e del caffè.

Anche l'industria mineraria va migliorando.

Perchè, mentre nel 1907 si esportavano 260.000 tonnellate di carbon fossile, nel 1914 ne esportavano 533.000 e nel 1915 ben 630.000. Ugualmente aumenta l'esportazione dello zinco che nel 1915 è arrivato a 33.315 tonnellate, cifra che supera di ½ la media degli ultimi dieci anni precedenti.

Il *Temps* nota che non deve temersi la concorrenza del Giappone, inquantochè essa è perfettamente leale e le sue esportazioni non hanno superato la media normale.

IL NUOVO PRESTITO INGLESE

(S) **Londra**, 5. — (*Ufficiale*) — Il nuovo prestito di guerra sarà emesso giovedì.

IL COMMERCIO DELLA TUNISIA DURANTE L'ANNO 1915

Il riassunto generale del movimento commerciale della Reggenza durante l'anno 1915, dà il seguente risultato:

Importazioni	Fr.	107.246.504
Esportazioni	»	125.536.644
Totale	»	232.783.178

Dividendo tutti i prodotti per categoria si ha:

		Importazioni	Esportazioni
Materie animali	Fr.	11.365.139	25.242.530
» vegetali	»	37.586.533	53.877.012
» minerali	»	13.245.420	37.496.111
Articoli fabbricati	»	45.047.418	8.921.021
Totale	Fr.	107.246.504	125.536.074

I diritti doganali incassati all'importazione furono di	Fr.	4.818.965,92
e quelli incassati all'esportazione	»	679.880,15
Totale	Fr.	5.498.846,07

LA PRODUZIONE DEL FIENO IN DANIMARCA.

La produzione del fieno in Danimarca in questi ultimi anni è stata la seguente:

1904-08 in media	1.88	milioni di	tonnellate
1909-13 »	1.18	»	»
1914 »	1.82	»	»
1915 »	1.15	»	»

Secondo le previsioni fatte la raccolta di fieno per il 1916 sarà molto superiore alla media, ma siccome l'importazione di pani di olio di cotone per sostituire il foraggio è arrestata, tutto il fieno sarà impiegato per alimentare il bestiame nel paese e potrà difficilmente esportarsi.

La produzione annua di paglia è stata negli anni passati la seguente:

1904-08 in media	3.04	milioni di	tonnellate
1909-13 »	2.52	»	»
1914 »	2.89	»	»
1915 »	2.93	»	»

La raccolta per il 1916 sarà molto superiore a quella degli anni passati, calcolandosi che raggiungerà i 4 milioni di tonnellate.

COMMERCIO INGLESE.

(S) **Londra**, 6. Le importazioni durante l'anno 1916 si elevarono a 949.152.670 sterline, con un aumento di 97.259.339 sterline di fronte al 1915. Le esportazioni ammontarono a 506.546.212 con un aumento di 121.677.764. Le importazioni per il mese di dicembre 1916 raggiunsero 75.406.306 con un aumento di 5.079.39. di fronte allo stesso mese de 1915 e le esportazioni 38.828..460 con un aumento di 6.981.941 sterline allo stesso periodo.

I GUADAGNI DEL GIAPPONE
PER LA FABBRICA DELLE MUNIZIONI

Gl'importanti ordinativi di munizioni da parte dei Governi alleati hanno servito a sviluppare enormemente nel Giappone non solo questa particolare industria ma anche tutto il suo complesso organismo industriale.

Lo Stato che disponeva già di sette arsenali ha facilitato, anche per sopperire agli ordini ricevuti, la fondazione di una grande fabbrica di fucili e di ben 45 officine di munizioni. Gli ordini pervenuti e soddisfatti da questi stabilimenti raggiungono cifre elevatissime. Il solo arsenale di *Tokio* ha realizzato nel 1915-16 per la vendita di armi e munizioni un beneficio netto di oltre 10 milioni di yen. Secondo una dichiarazione fatta dal Ministro della Guerra, il 13 dicembre 1915, il Governo Giapponese alla data stessa aveva venduto per più di 80 milioni di yen di materiale da guerra.

Ma oltre alle officine delle munizioni, come sopra si è detto, si riscontra un grande sviluppo anche in numerose altre industrie giapponesi. Dal mese di Gennaio al mese di Dicembre 1915 si sono investiti in imprese industriali oltre 295 milioni di yen dei quali 197 per incremento di imprese già esistenti e 96 per la creazione di nuove.

Il Giappone ha anche intensivamente sviluppato l'estrazione del rame ed infatti nel 1915 si sono ottenute circa 73.500 tonnellate di tale metallo, delle quali circa 38.000 tonnellate sono state spedite in Russia, 12.000 in Inghilterra ed il resto negli Stati Uniti ed in Francia.

La produzione del primo semestre del 1916 è valutata a circa 50.000 tonnellate cosa con un aumento del 25 per cento sulla produzione dell'anno precedente. Eguali sforzi sono stati fatti per l'estrazione dello zinco che prima della guerra era pressochè inesistente in Giappone. Infatti 16.000 tonnellate di questo metallo sono state estratte nel 1915 ed in seguito all'accordo concluso con le officine dell'Australia la produzione annuale di esso può calcolarsi ora a circa 100.000 tonnellate.

Il prodigioso sviluppo conseguito dall'industria siderurgica e metallurgica giapponese è confermato anche dalle molte officine metallurgiche recentemente impiantate e dalle molte altre che trovansi in via di impianto. I bisogni del Giappone in acciaio ed in ferro hanno sorpassato le 60.000 tonnellate nel 1914 ed un milione e 200.000 tonnellate nel 1915.

La produzione giapponese della materia è soltanto di 150.000 tonnellate. Il resto è fornito dagli alti forni che i giapponesi posseggono in Cina, in Manciuria ed in Corea e dall'Inghilterra. Tuttavia il Giappone si è sforzato e si sforza con lieti risultati di soddisfare ai suoi bisogni quanto più è possibile con forze proprie ed infatti è riuscito a far abbassare molto sensibilmente le importazioni di ferro e di acciaio, nonostante l'enorme aumento della vendita dei suoi prodotti metallurgici.

Gli stabilimenti di costruzioni meccaniche hanno ricevuto ordini che li terranno impegnati per tutto l'anno 1917 ed anche oltre. I loro prodotti: macchine di tutte le specie, apparecchi ottici e persino macchine da cucire, troveranno anche dopo la guerra dei clienti affezionati in Russia, nelle Indie ed in Cina.

Inoltre il Giappone ha saputo crearsi durante il periodo della guerra una propria industria chimica; esso prepara di già un gran numero di acidi e di sali e spera di liberarsi in seguito anche dalle forniture di materie coloranti di produzione germanica.

L'industria del cotone ha ugualmente profittato delle circostanze eccezionali del momento: allo scoppio della guerra si contavano nel Giappone 2.400.000 telai, saliti ben presto a circa 3 milioni.

Anche l'industria della lana insignificante fino a due anni fa ha potuto in seguito agli ordini russi e cinesi salire a considerevole importanza.

Atti del Governo

MINISTERO MARINA — Comunicato:

E' aperto un concorso per titoli a 20 posti di sottotenente nel Corpo di Commissariato militare marittimo.

Potranno partecipare al concorso:

1° – I giovani cittadini del Regno, muniti di laurea conseguita nelle Regie Scuole superiori di Commercio o nell'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano, che non abbiano superato il 25° anno di età al 1° gennaio 1917;

2° – Per autorizzazione già ricordata, del Ministero della Guerra e del Comando Supremo del-l'Esercito gli ufficiali e gli aspiranti ufficiali del R. Esercito nelle condizioni indicate al n. 1;

3° – I militari della R. Marina e del R. Esercito nelle condizioni indicate al n. 1;

Le domande, in carta da bollo da L. 2, dovranno giungere al Ministero della Marina (Direzione generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico) non più tardi del 25 gennaio 1917. Esse dovranno essere scritte di proprio pugno dal concorrente e contenere la indicazione esatta del domicilio.

Dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° – Copia dell'atto originale di nascita, debitamente legalizzato; 2° – certificato di cittadinanza italiana debitamente legalizzato; 3° – certificato di buona condotta, debitamente legalizzato; 4° – certificato penale; 5° – certificato di stato civile; 6° – diploma di laurea; 7° – stato dei punti riportati negli esami di licenza rilasciato dall'istituto superiore dal quale il candidato proviene.

Per gli ufficiali e militari concorrenti le domande dovranno pervenire pel tramite dell'autorità dalla quale dipendono e dovranno essere corredate solo dei documenti 1°, 5°, 6° e 7° sopra indicati, e, per i militari del Corpo R. Equipaggi, del foglio matricolare.

La necessaria idoneità fisica per il servizio nel corpo di Commissariato militare marittimo dei 20 prescelti sarà constatata da apposita commissione medica.

I concorrenti risultati idonei saranno classificati in base ai titoli di studio presentati.

I vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario colle norme prescritte e saranno nominati sottotenenti nel Corpo di Commissariato militare marittimo.

I sottotenenti commissari, appena nominati, saranno inviati presso la R. Accademia navale per seguirvi un corso di istruzione della durata di mesi 7 per ottenere l'abilitazione al grado di tenente commissario. Al termine di esso saranno imbarcati su Regie Navi per compiervi un periodo di esperimento pratico della durata di mesi otto.

I sottotenenti commissari, che, approvati agli esami del corso di abilitazione al termine del periodo di esperimento a bordo siano ritenuti idonei, sono promossi tenenti commissari.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 6. — *Due soldati rimasti carbonizzati in un incendio durante il sonno.* — La scorsa notte, per causa non bene precisata si sviluppò un incendio nel porticato ridotto a box della cascina Barra in regione Lingotto, porticato occupato da un reparto della sussistenza. Il fuoco alimentato dalla paglia e dal legname pigliò rapidamente pericolose proporzioni. Due soldati che dormivano rinchiusi in uno di questi box, rimasero carbonizzati.

Spezia, 6. — *Operai travolti da un crollo.* — Stamattina circa le ore 9 nello stabilimento Patrone in Borgata Piazza, causa un cedimento, avveniva un crollo nel quale rimanevano travolti tre operai. Il caposquadra Giovanni Franceschini di anni 34 è morto. I due altri sono feriti.

Genova, 6. — *Gli studenti italiani al campo di battaglia di Verdun.* — La Federazione della Lega studentesca in Francia, presieduta dal preside del Liceo *Louis le Grand*, il più importante liceo di Parigi, ha invitato la Lega Nazionale Studentesca Italiana, durante le feste pasquali, ad una visita a Parigi e al campo di battaglia di Verdun. Durante la permanenza in Francia, i soci della Lega Nazionale Studentesca saranno ospiti del preside del Liceo *Louis le Grand*.

Alessandria, 6. — *Commissione provinciale dei carboni.* — Ieri ha tenuto la prima riunione la Commissione prov. dei carboni.

Presa visione del Decr. Luog. e delle istruzioni ministeriali e prefettizie, ha chiesto al Ministero istruzioni per quanto si riferisce all'assegnazione effettiva dei vagoni per il trasporto dei carboni, non contenendo il Decr. nessuna disposizione al riguardo. Considerando poi che per la istruttoria delle domande, le richieste relative e i sopraluoghi per gli accertamenti prescritti dal Decr. la trasmissione delle domande alle Commissioni portuali, gli inevitabili ritardi per il turno nel rilascio delle licenze, occorrerà un tempo certamente non inferiore al mese stabilito dal Decr. per calcolare il massimo delle richieste del carbone occorrente agli stabilimenti, la Commissione ha ritenuto che questo termine debba essere prolungato. Ha poi stabilito un modulo di domanda, che dovrà essere presentato e firmato da ogni interessato perchè la Commissione possa poi procedere alla sua istruttoria.

Milano. — *Convegno caseario.* — E' stato inaugurato stamane l'annunciato convegno di produttori e commercianti dell'industria casearia promosso dall'Unione Nazionale delle latterie sociali allo scopo di discutere sui provvedimenti per l'incremento dell'industria casearia, sui profitti di guerra, su alcune proposte relative ai futuri trattati di commercio e delle tariffe doganali.

In merito al primo argomento ha riferito il rag. Robbiani che ha presentato un o. d. g. col quale si esprime il voto « che l'azione della Commissione degli approvvigionamenti sia resa uguale agli interessi delle classi sia produttrici che consumatrici, e che prima di determinare nuovi calmieri o di modificare gli attuali, siano ascoltati, oltre i tecnici competenti, i produttori agricoli, gl'industriali e i commercianti, delegati opportunamente dai rispettivi Enti e Sodalizi delle varie Sezioni ».

(S) **Genova, 6.** — *Patriottica cerimonia.* — Alle 11 nell'ospedale di riserva di Pammatone per i soldati feriti venne distribuita con simpatica festa una medaglia ricordo in argento offerta dal Municipio di Genova ai feriti della guerra.

Intervennero il Prefetto comm. Reboani e il Sindaco generale Massone, ricevuti dal direttore senatore Novaro, dal Presidente degli ospedali Ballagamba e dalle dirigenti del comitato marchese Cattaneo Adorno e signora Felix Gibellini.

Dopo la lettura di telegrammi di Sua Maestà il Re e del generale Cadorna in risposta agli auguri inviati dai soldati degenti, venne svolto uno scelto programma di recitazione e musica.

Indi fra grandi applausi fu letto il recente discorso del Ministro Sonnino alla Camera.

Il Sindaco portò ai feriti il riconoscente saluto di Genova: il caporal maggiore Rigatti, anche a nome dei compagni, espresse vivi sentimenti di gratitudine per il senatore Novaro, per il Municipio e per le dame del Comitato.

Seguì la consegna delle medaglie che vennero appuntate al petto dei feriti dalle autorità e dalle signore al suono dell'Inno Reale.

Analoghe consegne compirono assessori municipali negli altri ospedali.

◆ (S) **Venezia, 6.** — *Per il nuovo tempio al Lido.* — In seguito all'iniziativa del Patriarca, Card. La Fontaine, per l'erezione al Lido di un tempio votivo per l'incolumità di Venezia contro incursioni aeree nemiche, la cittadinanza sottoscrisse somme cospicue e una persona tuttora ignota offerse il terreno occorrente per l'erigenda chiesa.

Stamane, presenti, le autorità civili e militari e gran de folla, nella Basilica di S. Marco il Patriarca, assistito dall'intero capitolo, pronunciò la formula del voto ispirata a quella fatta da doge Nicolò Contarini nell'anno 1630 deponendola accanto all'immagine santissima di Nicopeja, protettrice di Venezia.

Durante, la cerimonia suonarono per cinque minuti tutte le campane di Venezia e del Lido.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 6. — *Istituzione di una scuola professionale.* — Si è riunita la Commissione per la istituzione di una scuola Professionale nella nostra città. Tale commissione è composta del Sindaco, degli on. Prampolini e Soglia, dell'avv. Manzoli, comm. Campanini, avv. Namias, avv. Corradi, Belelli Arturo e maestro Carlini.

Sull'esempio della Camera di Commercio, è stata fatta richiesta formale alle altre Amministrazioni ed Enti cittadini di stanziare un fondo per le spese di impianto e di funzionamento della istituenda scuola che dovrà sorgere nel prossimo anno scolastico.

L'on. Soglia è stato incaricato di compilare una relazione intorno al programma della scuola.

Ancona, 6 — (A. P.) — *Sindacato Provinciale Edile — Il cinematografo alla « Casa del soldato ».* — Il Sindacato Provinciale Edile di Ancona ha convocato un convegno provinciale delle leghe edili per domani 7 corr. alla « Casa del proletariato ».

Si tratta di un convegno straordinario. Tra i vari argomenti portati all'o. d. g. c'è: Agitazione per il caro viveri – relatore il segretario della Camera del Lavoro.

— Oggi è stato inaugurato il cinematografo alla « Casa del soldato » Così ai tanti divertimenti se ne aggiunge un altro utile ed istruttivo che richiamerà nel simpatico ritrovo un sempre maggior numero di militari. L'egregio presidente conte Gabriele Ferretti si rende ogni giorno più benemerito dei nostri soldati.

Isole

◆ (S) **Girgenti, 6.** — *Congresso di Sindaci siciliani* — Oggi si è inaugurato il congresso dei Sindaci siciliani con l'intervento dell'on. Sottosegretario di Stato Danieli e di numerosissimi sindaci, aderenti tutti i Comuni della Sicilia.

Dopo un caldo saluto del Prosindaco di Girgenti il Sindaco di Palermo Presidente del Congresso, ha pronunciato il discorso inaugurale.

Il prof. Sturzo, Vice-Pres. dell'Associazione dei Comuni ha portato l'adesione dei Comuni italiani, inneggiando alla libertà comunale.

L'on. Sottosegr. Danieli ha portato il saluto del Governo assicurandone l'interessamento al problema siculo.

Tutti gli oratori hanno inneggiato alla vittoria delle armi italiane ed al valore dei soldati siciliani.

Il Congresso ha poi deliberato l'invio di telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al Pres. del Consiglio, on. Boselli, ai Ministri, on. Orlando e Moda e al sen. Lucca, Pres. dell'Ass. dei Comuni.

Sono stati iniziati i lavori con la discussione sopra il latifondo siciliano, la colonizzazione interna e le vie vicinali, (relatore Francia), sulla politica dei consumi riferisce Jannelli.

Provincia Romana

Ferentino, 6. — *In memoria dei militari caduti* — Nella cattedrale venne celebrato un solenne funerale in memoria dei militari concittadini morti durante l'attuale guerra.

Alla cerimonia intervennero il cav. Curti, Sottoprefetto di Frosinone, l'on. Carboni, deputato del Collegio, il vescovo mons. Bianconi autorità, locali e una folla straordinaria di popolo.

La Messa venne celebrata dal rev.do can. don. Cesare Cossi e la musica venne eseguita dalla « Schola cantorum » dell'orfanotrofio Maciotti, diretta dal m. Luigi De Sanctis.

Il consumo degli equini nella guerra

E L'AVVENIRE DELLA LORO PRODUZIONE

Mentre Governo, scienziati, commissioni e stampa si occupano dei bovini, ovini, suini durante il periodo della guerra e dei relativi provvedimenti nei riguardi del consumo e dell'allevamento, non è inopportuno dare un rapido sguardo agli equini, i quali nello svolgimento della guerra, hanno una notevole parte e che anzi sono fra gli esseri maggiormente sacrificati dall'infuriare delle ostilità; uno sguardo che ne informi sul consumo e sulle conseguenze che questo può avere nella produzione nazionale.

Nel corrente Bollettino del Ministero dell'Agricoltura si legge un chiaro, interessante studio sul grave problema.

La guerra dunque consuma una ingentissima quantità di cavalli e muli, e, conseguentemente, ne arresta la produzione.

Basterà ricordare che in quella del Transvaal, l'Inghilterra perdette 400 mila tra cavalli e muli, sopra 670 mila che ne aveva spediti colà.

Tutti ricordano con quale febbrile attività l'Inghilterra li andasse cercando in tutto il mondo.

Anche in Italia è vivo il ricordo dei dieci o dodici mila muli che qui furono incettati.

Nella guerra attuale, la Francia, nel primo anno, aveva già importato dall'estero, per i bisogni, soprattutto della cavalleria e dell'artiglieria, più di 160 mila cavalli e 30 mila muli, traendo i primi specialmente dal Canadà e dall'Argentina.

Tanto l'Inghilterra quanto la Francia sono nazioni nelle quali la produzione ippica afferma sì rigogliosa.

Eppure anche là, e malgrado così forti acquisti all'estero, le requisizioni s'imposero.

Secondo una recente statistica, nel primo anno soltanto, la Francia aveva, nella popolazione equina una diminuzione del 30 per cento.

Che cosa mai poteva avvenire in Italia, dove la produzione equina è molto minore?

Nei primi mesi della nostra scesa in campo, l'allarme fu grande; e proteste si innalzarono dalle regioni ove gli allevamenti sono più praticati, e cioè dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Toscana, dal Lazio, dalla Sardegna, dalla Capitanata, anche per la considerazione (non certo secondaria) che cavalli e muli sono, in queste provincie, adoperati pure nei lavori campestri. Ma, in seguito all'opera suadente del Min. Cavasola, il Min. della Guerra intervenne efficacemente e saviamente ad impedire ogni inutile eccesso. Onde le operazioni poterono proseguire con direttive meglio rispondenti alla necessità di aver riguardo alla produzione dell'avvenire.

Così, per esempio, non si requisiscono nè le cavalle destinate alla riproduzione, nè gli stalloni che hanno conseguito l'approvazione. E si usano le più diligenti cure perchè l'onere sia perequato.

E si noti che il Ministero della Guerra ha distribuito fra gli agricoltori più di tremila cavalle vincolandole alla riproduzione, e prescrivendo per esse l'uso di stalloni governativi determinati.

E furono anche ceduti agli agricoltori, nelle provincie dove maggiormente era sentito il bisogno, non pochi cavalli di riforma, cioè non più idonei al servizio militare, ma buoni per gli usi agricoli.

Ma quel che più ha giovato agli agricoltori, determinando il rispetto dei cavalli rimasti ad essi, dopo i primi precipitosi prelevamenti, è stato l'acquisto che si è fatto e si fa all'estero, su larga scala, e specialmente nella Unione americana del Nord, dei cavalli ulteriormente occorrenti ai rifornimenti delle unità combattenti.

E così gli allarmi e le apprensioni sono cessati; ed ora la produzione cavallina, se ha subìto un arresto, non ha però fatto un passo indietro, specialmente per la recente istituzione delle così dette *stazioni selezionate di monta*, che sono 15 (tutte in Sardegna) e che hanno complessivamente 600 cavalle, le quali vengono montate da stalloni orientali di forme corrette.

Ma bisogna anche pensare al dopo-guerra, cioè ad un allevamento più vasto; ed è quindi indispensabile aumentare il numero di dette stazioni, creandone nelle altre provincie che hanno tradizioni antiche di efficace allevamento equino.

E, inoltre, non va trascurata la produzione dei muli, i quali, specie nella guerra di montagna, pagano un tributo più alto dei cavalli.

In verità il fondo stanziato all'uopo nel bilancio dell'Agricoltura è assai meschino — appena 80 mila lire!

Il Governo dovrà destinare allo sviluppo dei muli (i quali, nelle industrie localizzate in plaghe collinose e alpestri sono, più che utili, necessari) somme più vistose e i produttori debbono comprendere che, per produrre i muli, occorrono anche buone cavalle, che non tutte le cavalle per questo sono idonee, che non conviene dare all'asino quelle difettose, e che l'asino, nelle stazioni pubbliche, deve essere considerato un di più.

E giacchè abbiamo nominato l'asino, concludiamo coll'accennare anche a questo paria degli equini — paria a torto, essendo esso tanto utile e così poco... esigente da essere, in alcuni servizi, preferibile ai cavalli e muli.

Le nostre tre razze, la leccese, quella di Martina Franca e quella di Pantelleria vanno migliorate, svolgendo una azione metodica su queste basi: *a)* concedere premi di conservazione ai migliori produttori *b)* favorire l'impianto ed il funzionamento di pubbliche stazioni di monta asinina; *c)* indire mostre periodiche di riproduttori.

Scienze e Lettere

EDUCAZIONE SENSITIVA.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il signor Laveran ha analizzato una nota del signor J. Amar relativa a due apparecchi.

Il primo è il braccialetto a pesi applicato sul moncherino, portante un piatto sul quale si mettono dei pesi variati volta per volta.

L'amputato si abitua ad apprezzare la differenza di carico; egli discerne se il carico è accresciuto o diminuito e in quale proporzione.

In questo modo si interroga e si sviluppa la sensibilità del moncherino, cominciando dalla punta per finire colla base.

L'altro apparecchio è la piastra esteriografica, un disco metallico levigato riscaldato a 20° C. portando un orifizio per dove emerge una punta armata in avorio.

L'operato striscia il moncherino su questo disco e impara a sentire le punte. Questa la rialzo in modo variabile, regolata, da una vite micrometrica agente sopra un dinamometro inscrittore.

Si vede dunque quale pressione deve esercitare la punta per essere sentita e di quanto questa deve emergere.

Questo apparecchio serve a sviluppare e a misurare la sensibilità tattile.

Quanto al cieco esso viene esercitato a distinguere sopra un cubo di latta arrotondato agli angoli le differenze di curvatura di questi.

Lo si abitua così a verificare l'arrotatura degli strumenti taglienti ecc.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	10.141.306,58
Comit. Circondariale di Firenze (rifiuti d'Archivio)	»	6.000 —
Comit. Romano per i rifiuti d'arch.	»	100 —
Id. Circondariale di Brescia (rifiuti d'Archivio)	»	850,50
Id. id. id. Monza id. id.	»	1.205 —
Id. id. id. Piacenza id. id.	»	4.225,63
Soc. Teatrale Romana e Comp. Teatro Manzoni di Milano	»	1.000 —
Procura gen. presso la Corte d'app. di Casale (rifiuti d'archivio)	»	2.139 —
Dal Piaz. Clemente	»	25 —
Delegato C.R. New-York	»	258,72
Marche esitate nelle scuole	»	3.753,65
Comit. Romano rifiuti di archivio	»	17.025 —
Antonini Leone Newark N. Y. oblaz. della Grande Loggia del New Jersey	»	1.909 —
M. F. Roma	»	10 —
Comit. di Distretto della C.R.I. di Larino	»	110 —
Tribunale di Roma – rifiuti d'arch.	»	11.025 —
Marche esitate nelle scuole	»	504,05
Comit. Naz. per i rifiuti d'archivio	»	5 —
Id. id. id. id. id.	»	26 —
Comitato Circondariale di Firenze rifiuti d'archivio	»	4.000 —
Id. id. id. Varese id. id.	»	1.218,93
Id. id. id. Legnago id. id.	»	2.278,85
Id. id. id. Massa id. id.	»	2.420,45
Legione RR. CC. di Cagliari id. id.	»	3.201,78
Ministero di Grazia e Giustizia id. id.	»	7.350 —
Antonio Pasini – Roma –	»	10
Umberto Assogna – Roma	»	0,10
Marche esitate nelle scuole	»	2.941,87
Comit. per l'Organizzazione Civile	»	257,55
Grimaldi Epimenio – Oriolo Romano	»	5 —
Comit. pro C.R. dei negozianti in grano di Rotterdam	»	268,90
Comit. Pro C.R. « Trento e Trieste » Baton Rouge	»	143 —
Delegato C. R. Said – Cassola Dr. Giuseppe	»	137,30
Connazionali di Oruro (Bolivia)	»	2.993,70
Connazionali di Iquitos a mezzo sig. Camillo Dallepiane	»	8.714 —
Battaglione aerostieri Iª Colonna Autonoma Gaz.	»	6 —
Soc. di assicurazioni « L'Italia » in Valparaiso a mezzo delegato Santiago	»	12.361,54
Barone e baronessa de Bildt – Roma	»	1.000 —
Comit. Circondariale di Arezzo – rifiuti d'archivio	»	1.166,05
Cutolo Innocenzo – Parroco di Positano – percaria da macero vend.	»	4,90
Capitano Grispigni – Zona di guerra	»	8,90
Delegato C.R. – Porto Alegre	»	1.933 —
Guglielmini Gaetano – Montebelluna	»	100 —
N. N. Minturno	»	5,08
D. Angelo Folelli – Gavignano	»	12,50
Magnanelli Benedetto – Montecorvino	»	4,30
Delegato C.R.I. – Rio Janeiro	»	20.000 —
Oblaz. varie versate in memoria del-l'on. Maraini a mezzo Comitato Regionale C.R. di Roma, a destinarsi alla Commissione per i prigionieri di guerra		
Impiegati Soc. It. per lo zucchero sede di Roma e Genova	»	300 —
Id. dalla fabbrica Lendinarese	»	50 —
	L.	10.205.056,80

TEATRI ed ARTE

Brindisi, 6. — *Al politeama « Duca degli Abruzzi»* — Con l'intervento di una pubblico numeroso, sono stati ripresi al politeama *Duca degli Abruzzi* gli spettacoli di varietà, con la giovanissima Assunta Avantaggiato, celebre violinista, la quale ha riportato i più grandiosi successi nei principali teatri europei. Partecipano: Ginevra Iris, canzonettista napoletana, Milly D'Altano, elegantissima divetta eccentrica, Etta Cielo, la coppia Les Farly's, i divi della danza, ed altre canzonettiste. Il pubblico ha calorosamente applaudito la Ginevra Iris, e la coppia danzatrice Les Farly's.

La più delicata attrattiva è stata la mirabile esecuzione della *Rapsodia Spagnuola* e dell' *Usignuolo* dei Cuntecchi, suonati dalla valorosissima violinista, nostra comprovinciale, signorina Assunta Avantaggiato, alla quale il pubblico ha prodigato frenetici applausi, evocandola più volte al proscenio.

AUGUSTEO

Il concerto di oggi

Come è stato già annunziato, oggi 7 alle ore 16 precise il m. Bernardino Molinari dirigerà un importante concerto orchestrale, importante per la bellezza del programma e per la varietà e squisitezza delle musiche, nel quale il pubblico avrà agio di sentire una delle più apprezzate e chiare cantanti francesi, Jeanne Montjovet, e di ascoltare nuovamente una violinista del valore di Lina Spera, che già altre volte applaudimmo all'*Augusteo* per le sue pregevoli qualità tecniche ed interpretative, nel quale, accanto a due mirabili composizioni italiane, figurano brani di musica francese classica e moderna, dei quali taluni come le suggestive arie di Franck, Berlioz e Duparc, non erano stati mai presentati nella nostra massima istituzione sinfonica.

1. Spontini. — *Olympia – Ouverture* per orchestra.
2. Paganini. — Concerto in *Re magg.* per violino con accomp. d'orchestra – Allegro maestoso.
3. *a)* Debussy. — Recitativo ed aria di *Lia* nel-l'*Enfant prodigue*.
   b) Franck. — Air de la *Rédemption*.
4. *a)* Berlioz. — Romanza di Margherita « *D'amour l'ardente flamme* » nella *Dannazione di Faust*.
   b) Duparc. — *Phidylé* – Romanza.
5. Lalo. — Sinfonia spagnuola per violino e orchestra. – 1. Allegro non troppo – 2. Andante. – 3. Rondò (Allegro).

Novità, Varietà, Aneddoti

UN ANEDDOTO DI PAUL BOURGET

Recentemente a Paul Bourget si presentò un visitatore, annunziandosi con una carta da visita, su cui aveva scritto le seguenti parole: «Permettetemi di esprimervi a voce la mia riconoscenza, poichè mi avete fatto addormentare tanto bene!»

L'illustre scrittore francese aggrottò le sopracciglie, ma volle ricevere lo stesso la persona che si annunziava a lui in un modo così irriverente.

— Voi dunque, gli disse, non amate affatto la psicologia?

Ma il visitatore, già con voce commossa spiegava che il Bourget gli aveva applicato molto bene la maschera di cloroformio allo Ospedale di Clermont Ferrand, quando si dovette amputare il braccio, e lo scrittore indossava allora la divisa di infermiere.

LA CARESTIA DEL TABACCO IN UNGHERIA

In Ungheria manca il tabacco e i fumatori ne sono esasperati fino al punto da provocare a Budapest disordini tali da richiedere l'intervento della polizia.

Negozi nei quali si subodorava del tabacco nascosto hanno dovuto essere protetti addirittura dalla truppa.

Parecchi spacci hanno dovuto chiudere mentre alcuni, per non rinunziare alla vendita di altri generi, hanno affisso all'esterno curiosi manifesti con i quali avvertono la clientela della mancanza di tabacco.

Eccone dei saggi: «Nè sigari e nè sigarette e nemmeno tabacco». Un altro: «Tutto venduto, perciò è inutile che diventiate villani insistendo».

Infine un rivenditore, dopo di avere chiuso il negozio ha scritto col gesso sulla porta: «Ebbene ne ho tabacco?

LA CRISI DELLE INDUSTRIE DELLE PIPE.

Una industria dimenticata, e che, invece, deve essere più apprezzata, è quella delle pipe di radica, che è, si può dire, industria schiettamente italiana.

Elemento indispensabile è la radica di scopa (Erica arborea) che, all'infuori di alcuna zona in Grecia, in Algeria ed in Corsica, si escava quasi esclusivamente nelle Calabrie, in Umbria, in Toscana, in Liguria ed Sardegna.

Questa radice di scopa fu sempre assai ricercata dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Germania, dagli Stati Uniti e prima dell'attuale guerra, alcuni forti negozianti ne fecero larga esportazione nei suddetti paesi senza però arrecare danno all'industria nostra interna, perchè la produzione della materia prima era allora molto superiore ai bisogni ed alle richieste dei nostri stabilimenti del genere. E fu appunto per questa sovrabbondanza che i fabbricanti di pipe italiani non ebbero mai, prima d'ora, a muovere lamento di sorta.

Si arrivò però all'inizio della ostilità e le continue chiamate alle armi portarono via le braccia migliori e più robuste addette alla escavazione dei ciocco di radica e alla sua preliminare preparazione e riduzione in abbozzi e da ciò ne venne un tale rallentamento ed una conseguente diminuzione nella produzione, che ben presto i prezzi salirono a limiti fantastici ed oltre a ciò la poca merce che gli scarsi escavatori e segatori rimasti poterono preparare, prese subito la via dell'estero con evidente grave danno dei fabbricanti di pipe, italiani i quali invocano, ora, dal Ministro delle finanze, provvedimenti validi ad evitare loro una più critica situazione avvenire.

I nostri industriali fanno notare che già la Francia, a tutela degli interessi dei suoi industriali, proibiva con un recente decreto l'esportazione degli abbozzi di radica per pipe dai suoi territori e questo decreto era la ponderata risposta data dal Governo della repubblica alle giuste lagnanze ed ai fondati timori dei fabbricanti francesi.

Ciò che fu fatto in Francia non fu fatto in Italia, ma per quanto tardi, dicono i nostri fabbricanti di pipe di radica, si può essere sempre in tempo a provvedere ed impedire così che un ramo di industria debba interrompere la propria lavorazione e mettere in istrada un certo numero di operai per mancanza di materia prima.

IL PEPE CHE SI CONSUMA NEL MONDO.

Secondo una recente statistica, in tutto il mondo si spendono annualmente per il pepe L. 18.750.000 Hanno la prevalenza, nel consumo i paesi freddi.

LA VELOCITA' FANTASTICA DI UNA NEBULOSA.

L'astronomo americano Silpher è riuscito a misurare la velocità della nebulosa di Andromeda.

Essa percorre 9 miliardi di km. all'anno! A tale fantastica velocità, corrisponde una distanza altrettanto inconcepibile perchè la luce della nebulosa ha impiegato, secondo lo stesso astronomo, ben 22.000 anni per giungere sino a noi! E pensare che, all'occhio dell'osservatore appare come una tranquilla, immobile nebbiolina argentea.

DOVE ABBONDANO LE DONNE.

E nel paese di Toppesfield, nella contea di Essex (Inghilterra). Colà le donne superano gli uomini, nella proporzione di 9 a 1. Nelle scuole si contano 93 alunne 11 alunni. Nelle famiglie su 10 figli, uno, e raramente due, sono maschi. Troppa grazia Sant'Antonio!

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha conferito nella Cappella Sistina la consacrazione episcopale a mons. Sebastiano Nicotra, eletto arcivescovo tit. di Eraclea e Nunzio al Cile.

La funzione è cominciata con la professione di fede e la confessione del consacrando che ha poi assunto le vesti di rito.

La cerimonia si è svolta secondo le prescrizioni del Pontificale romano, e i riti propri del Sommo Pontefice. Sua Santità ha ricevuto le oblate e ha intonato le litanie dei Santi e il *Veni Creator*, ha unto col sacro Crisma le mani e il capo dell'arcivescovo novello, il quale ha proseguito nella celebrazione della Messa, unitamente al Pontefice.

Terminata la Messa, il Santo Padre ha imposto la mitra e consegnato, il pastorale al nuovo vescovo. Questo ha preso posto nel faldistorio, mentre Sua Santità saliva su apposito trono apprestato presso l'altare a *cornu evangelii*.

Assistevano numerose rappresentanze.

— Giunge la notizia della morte di mons. Carlo Giuseppe Gentili, dei Cappuccini, arcivescovo di Agra nell'Indostan.

Mons. Gentili era nato in Bertinoro (Ravenna), il 19 novembre 1840; venne eletto vescovo di Allahabad, il 29 marzo 1897 e promosso arcivescovo di Agra (Possesso inglese dell'Indostan) il 27 agosto 1898.

Ambasciata di Francia. — Ieri sera l'Ambasciatore di Francia e la signora Barrère hanno offerto un pranzo ai delegati della Conferenza ed a varie altre notabilità politiche.

PER IL PANE — Da un assiduo lettore, che è persona molto pratica e non assume le arie della dottrina a buon mercato, riceviamo una lettera molto assennata, nella quale, in sostanza, si richiama l'attenzione del Governo sulla questione del pane che *si dovrebbe* e che invece non *si può mangiare*.

Sta bene – dice il nostro assiduo – che il Governo adotti provvedimenti per limitare i consumi dei generi alimentari e che i Ministri competenti si uniscano per concretare e coordinare l'opportuna propaganda per diffondere nel popolo oltre che le ragioni dei provvedimenti stessi anche il *senso della disciplina* necessario nell'accettarli e seguirli senza eccezioni.

Però l'affare del pane richiede un nuovo esame da parte delle Autorità, le quali dovrebbero interpellare in proposito le vere competenze tecniche.

Astrazione facendo dall'orario di vendita, per il quale è da compiacersi che già si sia consentito un prolungamento che prelude al ripristino dello *statu quo ante*, il pane così come viene dai panettieri *confezionato* e *cotto* oggi non risponde allo scopo che il Governo si era proposto, quello, cioè, di limitare o restringere il consumo del grano.

Il comm. Giuffrida, direttore generale del Credito e della Previdenza al Ministero dell'Industria, Comm. e Lavoro, durante lo stato di guerra dedica la sua multiforme e gagliarda attività ai complessi servizi degli approvvigionamenti del nostro paese: a lui, quindi, non può sfuggire la necessità di preoccuparsi della pratica *confezione* del pane, dacchè è da questa che, in ultima analisi, dipende il maggiore o minor consumo.

Ottima cosa il *tipo unico* di pane come qualità di farina, ma non si vede, in rapporti allo scopo prefisso, l'utilità della *forma* unica dei pani.

Le *forme* odierne sono di tali dimensioni e di tale peso che la cottura non ne è e non può essere mai sufficiente: onde una quantità enorme di *mollica* umidiccia, pesante, che non può essere mangiata e digerita, e, quindi, viene sciupata. Conseguenza logica: chi deve pur saziarsi di pane, che per tanta gente è il piatto fondamentale del vitto quotidiano, è costretto a comprarne un maggior quantitativo, dovendo non utilizzarne quasi i due terzi per la ragione che abbiam detto: quindi maggior consumo di grano. Additiamo le conseguenze reali del fatto al comm. Giuffrida, che dall'alto suo posto invigila, la cura di intervenire a tempo.

Occorre ridurre le forme dei pani a dimensioni ed a pesi che consentano una maggiore cottura ed occorre sorvegliare *rigorosamente* i procedimenti della confezione, i quali possono anche essere sfruttati dalla ingorda speculazione a tutto danno dei consumatori.

Il popolo saprà dare e darà nuova prova di patriottico doveroso spirito di sacrificio di fronte a qualsiasi provvedimento il Governo elabori nel supremo interesse della resistenza della Nazione alle attuali difficili condizioni; ma non è il caso di sottoporle a privazioni ed a maggiori spese per il pane, quando con ciò non si raggiunge il fine che il Governo stesso si propone, anzi se ne raggiunge proprio l'opposto.

All'autorità non mancano altri metodi, altri mezzi per limitare il consumo del pane e quindi del grano.

Ma si ritorni al vecchio orario di vendita, o per lo meno, si instauri un orario che non danneggi la grande maggioranza della popolazione; si provveda energicamente alla regolarità della confezione e della cottura del pane. Fin qui il nostro assiduo.

A noi sembra che il problema, del massimo interesse generale, meriti il più attento esame da parte delle Autorità competenti e reclami provvedimenti urgenti ed energici.

La salute del marchese Di Fede. — Con vivissimo piacere abbiamo appreso che le condizioni di salute del marchese Di Fede, Capo di Gabinetto del Prefetto sono in via di grande miglioramento: negli scorsi giorni è stato operato con esito felicissimo dal prof. Margarucci.

Al marchese Di Fede, del quale i giornalisti, per i quotidiani rapporti, hanno avuto sempre occasione di apprezzare oltre che la non comune competenza nelle questioni di politica amministrativa, anche la squisita cortesia e la sincera affabilità nell'esercizio delle sue delicate e non lievi funzioni, noi porgiamo i migliori auguri di rapida completa guarigione.

Lutto in famiglia. — Venerdì sera alle 23,15 si è spento serenamente l'avvocato Domenico Piscicelli, padre del nostro egregio collega di redazione Pio Piscicelli.

Il compianto avvocato, che esercitò per lunghi anni, modestamente quanto attivamente e con grande rettitudine la professione, fu integro magistrato prima del 1870 ed esercitò in seguito, quale libero professionista godendo la massima stima nella Curia di Roma.

Al nostro ottimo collega e alla sua famiglia esprimiamo sincere ed affettuose condoglianze.

All'ospedale del Bambin Gesù' — La Regina Elena, che non tralascia occasione per dimostrare il suo pietoso interessamento per i piccoli malati accolti nell'ospedale del Bambin Gesù, inviò nei giorni decorsi, una vistosa somma per impiegarla in doni da distribuirsi per la festa dell'Epifania.

L'Augusta Sovrana al primo generoso invio ha fatto seguire l'offerta di una grossa cesta di dolci finissimi ed un gran numero di splendidi giocattoli.

Per cura delle Suore Figlie della carità, preposte all'assistenza dei malati, il danaro è stato convertito in utili oggetti di vestiario, confezionati nel laboratorio interno dell'ospedale.

Anche la Regina Madre ha ricordato i piccoli malati inviando oggetti di vestiario, in numero considerevole.

Ieri mattina è stata fatta la distribuzione dalle Suore dei sanitari con il concorso della gentile signora del prof. Valagussa, colla sua signorina e delle signorine Lepri.

La Befana all'Asilo « Per la nostra Italia. — Oggi, domenica, alle ore 15, nell'Asilo pei figli dei soldati, sostenuto dal Comitato nazionale femminile « Per la nostra Italia » e che è ospitato nel Ricreatorio popolare di Trastevere, in via della Paglia 46, sarà distribuita la Befana ai piccoli trasteverini.

La benemerita presidente sig.a Virginia Pincellotti-Foco, coadiuvata dalle altre egregie signore del

Comitato, ha potuto mettere insieme, per le amate creature, una bella strenna; infatti verranno offerti a ciascuno un ottimo paio di scarpe, giocattoli e dolci.

Per l'occasione verrà pure distribuita e ... befana di guerra del *Messaggero*.

Questa gara del bene nei vari Asili di Roma è la nota gentile di questo periodo di feste tradizionali.

Per i figli dei richiamati del Quartiere Ludovisi. Ieri la quarta sezione del Segretariato del Popolo, inaugurando i nuovi locali in via Emilia 26, ha compiuto una distribuzione di latte e di indumenti di lana, nonchè di dolci offerti dal sempre benefico sig. Bassi proprietario della pasticceria in via Veneto.

Alla confezione di tali indumenti hanno volonterosamente contribuito varie signore, fra le quali ci piace ricordare le signore Rivalta, Paganelli, Pascucci, Mainardi, Garavella, Toccafondi, Picasso, De Materas, Bonacelli, Giordana, Baccarini, Gentile e signorine Brugnoli, Caravella, Bottiglia ed altre, alle quali il Comitato del Segretariato invia per nostro mezzo vivi ringraziamenti, esprimendo anche parole di gratitudine al sig. Mongardini proprietario del locale, il quale tanto si è prestato per la riuscita della distribuzione.

Convegno di professori. — I professori delle scuole medie terranno oggi un convegno a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico per discutere la questione dei supplenti.

R. Università — Si rammenta che con il giorno 31 corrente scade il termine fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la presentazione delle domande di dispensa degli studenti, che prestano servizio militare.

La Mostra d'arte sulla guerra. — Per la mostra d'arte sulla guerra nazionale che si inaugurerà sabato 13 corr. nella sede sociale dell'associazione artistica internazionale sono state emesse tessere di libero accesso per tutto il periodo della mostra al costo di L. 5 a vantaggio del Comitato d'organizzazione civile.

Dette tessere daranno anche diritto ad assistere alle varie conferenze che durante il periodo dell'esposizione saranno tenute nella sede della stessa associazione.

Alla Società Marchigiana di M. S. — L'estrazione della lotteria a beneficio delle famiglie dei richiamati marchigiani residenti in Roma che doveva aver luogo ieri coi migliori campioni della Mostra e coi premi Reali, è stata procrastinata di qualche giorno. E ciò perchè alla Società continuano a pervenire ancora premi e campioni in gran numero.

Al Presepe della «Piccola Milizia». — Ricordiamo che oggi domenica, dopo la conferenza del prof. Francesco Sabatini sul «Natale nell'arte», i pifferari eseguiranno la tradizionale pastorale. La conferenza ha luogo in piazza S. Salvatore in Lauro, 13, alle ore 17.30.

Recita di beneficenza. — La sezione filodrammatica «Silvio Pellico» darà oggi domenica, alle ore 16, nella sala S. Giorgio, (via de Velabro 19), una recita a beneficio dell'Opera Nazionale dell'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Oggi, alle ore 16, nell'aula della Clinica psichiatrica in Via dei Penitenzieri N° 13 il prof. Giuseppe Montesano terrà la sua prima lezione su: *Soccorsi immediati e assistenza per malattie nervose e mentali.*

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della *Storia ed Arte*, nell'arena del Colosseo la poetessa Rosmunda Tozzi Finamore, alle ore 15, parlerà su: *Giuseppe Giusti e le sue satire.*

Tutti possono intervenire.

La «Terenzio Varrone». — Oggi domenica il presidente prof. Nispi-Landi commemorerà *Varrone*. Ricorderà le sue gesta militari e civili, le sue 620 opere scritte e la prima gran biblioteca popolare che fondò sull'Aventino, rocca degli Italiani.

Il convegno è alle ore 15 nel Foro Romano.

Una conferenza al «Lyceum». — Lunedì, 8 gennaio, alle ore 17, sarà tenuta da Ettore Cozzani una conferenza al «Lyceum» (via del Parlamento, 9, dal titolo: *La vittoria senz'ali.*

Il pubblico romano, che ben conosce quanto spirito di elevata idealità e di puro entusiasmo anima il valentissimo direttore della rivista *L'Eroica* accorrerà al suo discorso come ad una bella festa dell'arte e della bontà.

La conferenza del col. Gatti — Rammentiamo che domani 8 corr., avrà luogo al teatro *Costanzi*, alle 16,30 precise, l'annunciata conferenza del colonnello cav. Angelo Gatti sul tema *Servire* in relazione ai doveri civili e militari che la guerra impone.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Il truce delitto di una madre. — Un grave delitto venne compiuto l'altro giorno fuori Porta Maggiore.

La sera del 4 corrente, la cicoriara Angela Ortensi in Piva di anni 36 da Rimini, transitando per la via del Mandrione, vide gettare un involto da una vettura pubblica che si dirigeva verso Porta Maggiore, e nella quale si trovavano una signora civilmente vestita e una donna dall'aspetto di domestica.

Mossa dalla curiosità, la Piva raccolse l'involto, il quale conteneva il cadaverino di una bambina appena nata.

La donna portò ogni cosa alla stazione dei carabinieri di fuori Porta Maggiore, il comandante della quale avvertì subito la Pretura del VI Mandamento.

Sul posto si recarono, per le constatazioni di legge, il vice pretore avv. Faccini, il cancelliere Penna e il dottor Zanichelli.

Il cadaverino, per ordine del pretore, venne trasportato alla Camera mortuaria dell'ospedale di San Giovanni, ove, nelle ore pomeridiane di ieri, fu eseguita l'autopsia dai dottori cav. Massari e Zanichelli; assisteva il giudice istruttore avv. Petretti.

Dall'esame minuto dei periti risultò che la bambina era nata viva e che era stata uccisa mediante soffocamento.

Il delegato di P. S. cav. Gaceviani, reggente l'ufficio di Porta Maggiore e la stazione dei carabinieri di Porta S. Giovanni, nella cui giurisdizione fu rinvenuto il cadaverino, stanno facendo attive indagini per identificare ed arrestare la scellerata madre.

Vigilate i bambini. — Ieri, alle 16, in via di Porta Leone, presso Monte Savello, una treggia, il cui conducente è rimasto sconosciuto, investì Giuseppe Casale di Tommaso di anni 9 e la sua sorellina Valeria di anni 2, abitanti in detta via, al n. 12.

I due bambini furono prontamente soccorsi e per mezzo di una vettura portati alla Consolazione.

I medici apprestarono ad ambedue le cure del caso, riservandosi il giudizio per il Giuseppe e dichiarando in pericolo di vita la piccola Valeria.

Infatti la piccina alle ore 21, cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In seguito ad indagini del Commissariato di Campitelli, il conducente della treggia è stato identificato per Di Segni Angelino di a. 14, ab. in via S. Angelo in Pescheria 17.

Investimento. — Il vetturino Giannini Ettore, di a. 56 ab. in via Monte de' Fiori, 69, ieri sera alle 22, in via Due Macelli, fu investito da un tram municipale della linea 26, riportando contusioni, giudicate guaribili in 10 giorni all'osp. di S. Giacomo.

Tentato suicidio. — Il tipografo Barsi Enrico, di a. 46, ieri sera nella propria abitazione in piazza S. Croce 30, perchè affetto da malattia incurabile tentò suicidarsi vibrandosi un colpo di coltello al torace. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato dei Monti, furono arrestati Lucarelli Antonio di a. 63 e Contessa Oreste di a. 41, perchè l'altro giorno rubarono 400 lire in un cassetto del bancone della drogheria Trombetta in via Cavour 136.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — L'unica rappresentazione di ieri con la *Carmen* ebbe il consueto successo procurando vivi applausi a tutti gli artisti.

Anche oggi alle ore 17 precise fuori abb. ed a prezzi popolari unica rappresentazione diurna per recita d'addio del celebre tenore Amedeo Bassi con l'opera *La Fanciulla del West*, protagonista Carmen Melis ed altro principale esecutore Parvis Taurino. Direttore il m. Vitale. I bambini accompagnato avranno l'ingresso gratuito.

Per domani ore 20.30 fuori abb. si annunzia una serata di gala in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena. Teatro illuminato a giorno. Si darà a prezzi popolari il *Mefistofele*, che avrà ad esecutori i medesimi artisti poichè l'Impresa ha potuto ottenere di far rimanere ancora per qualche rappresentazione la brava e distinta artista Vallin Pardo Ninon, che avrà a compagni la Casazza, la Zinetti, il tenore Gigli, il basso Cirino ed il Bozzi. Direttore il m. Vitale.

Quirino. — Ieri, per la festa della Befana, il teatro *Quirino* fu affollatissimo in ambedue le rappresentazioni.

La graziosa operetta *La Befana* del maestro Canti ebbe per merito della Compagnia «Città di Milano» una accoglienza assai festosa, e tutti i bravi interpreti furono come sempre applauditissimi.

Oggi due spettacoli alle 17 ed alle 20.45 con replica a richiesta generale della applauditissima operetta *La Duchessa del Bal Tabarin*, protagonista la bravissima artista Florica Cristoforeanu.

Mercoledì, come più volte abbiamo annunziato, prima rappresentazione in Italia della nuovissima operetta *La Vergine dell'Antilla*, tre atti boccacceschi di A. M. Tirabassi, musica del m. Costantino Lombardo. Per questa operetta assolutamente italiana, è vivissima l'aspettativa.

Valle. — Quest'oggi due rappresentazioni. Alle ore 17: *Il mio amico Teddy*, alle ore 21 *I mariti in gabbia.*

Mercoledì prima rappresentazione della nuovissima commedia in 3 atti di Hennequin e Weber *La Madrina e il suo figlioccio.*

Nazionale. — La graziosa féerie *Dall'ago al milione* continua a divertire il pubblico che ogni sera gremisce il simpatico teatro di via Nazionale.

Oggi ultime due repliche alle ore 16.45 ed alle 20.45.

Domani, prima rappresentazione della nuovissima operetta *Nichette.*

Argentina. — Quest'oggi la drammatica Compagnia di Roma darà alle ore 17: *I Danicheff* di A. Dumas (figlio), alle ore 21 *Il padrone delle ferriere*, spettacolo a beneficio promosso dal Segretariato del Popolo del Rione Monti, per i figli dei richiamati.

Manzoni. — Oggi alle 17 e alle 21 *Pezzecchella*, una ripresa gradita ai numerosi frequentatori del teatro dialettale napoletano, i quali non possono aver dimenticato il grande successo riportato l'anno scorso dalla briosa commedia.

Adriano — Molto concorso di pubblico ieri così di giorno come di sera. Oggi pure due rappresentazioni; alle ore 17 e 21 con programma eccezionale.

Domani poi per il genetliaco di S. M. la Regina, rappresentazione speciale per i soldati feriti, degenti negli ospedali di Roma. Potranno intervenire anche gli altri militari residenti in Roma, a cui verrà accordato un ribasso del 60 % sia sugli ingressi sia sui posti sul prezzo già ridotto.

Il Circo equestre Bisini annunzia intanto una grandiosa pantomima dal titolo: *Il sogno di mamma Italia.*

Questa pantomima allegorica avrà, si dice, una messa in scena delle più sfarzose: le scene sono state espressamente dipinte dal Rovescalli. Questa pantomima è stata eseguita già per 167 sere di seguito a Torino, 120 sere a Genova e 90 a Milano. Si divide in 4 parti e vi prenderanno parte 80 ballerine, 50 cavalli, 24 bambini 200 comparse, oltre a tutta la Compagnia Bisini. Tra le altre comprenderà la *danza dei Simboli*, la *danza dei Vampiri* e della *Vittoria*, nonchè il passo delle Potenze e come apoteosi la grande sfilata delle Nazioni Alleate.

La prima rappresentazione di questa azione coreografico-mimo-drammatica, avrà luogo mercoledì 10, alle ore 21.

Morgana. — Le recite della Compagnia del cav. Gastone Monaldi continuano a richiamare molto pubblico che anche ieri gremiva il teatro in ambedue le rappresentazioni.

Oggi pure doppio spettacolo; di giorno *A Porta S. Lorenzo*, di sera *Santo Diavolone.*

Piccoli. — Oggi tre rappresentazioni, alle 15.30, alle 17 e alle 18.30, coll'opera di Rossini *Il signor Bruschino*, e la commedia per bambini *Fagiolino punitore dei malvagi.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 17.

Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 17 e 20.45.

Argentina. — *I Danicheff*, ore 17; *Il padrone delle ferriere*, ore 21.

Valle. — *Il mio amico Teddy*, ore 17; *I mariti in gabbia*, ore 21.

Nazionale. — *Dall'Ago al Milione*, ore 16.45 e 20.45.

Manzoni. — *Pezzecchella*, ore 17 e 21.

Adriano. — Circo eq. Bisini, ore 17 e 21.

Morgana. — *A Porta San Lorenzo*, ore 17; *Santo Diavolone*, ore 21.

Piccoli. — *Il signor Bruschino*, ore 15.30, 17 e 18.30

Sala Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

I rappresentanti delle Nazioni della Quadruplice

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le Missioni alleate si sono riunite stamane (6) alle 10 alla Consulta, sotto la presidenza del Pres. del Consiglio, on. Boselli.

La conferenza è durata fino alle 12.

Un'altra conferenza avrà luogo oggi alle 15,30.

Partecipano alla Conferenza, per l'Italia:

on. Boselli, Sonnino, Scialoja, generali Cadorna, Morrone, Dallolio e ammiraglio Corsi;

per la Francia:

l'on. Briand, l'on. Thomas, generali Lyautey e Sarrail e ambasciatore Barrère;

per l'Inghilterra:

il Primo Ministro Lloyd George, Lord Milner, Sir Rennell Rodd, gen. Robertson, gen Wilson, gen. Milne;

per la Russia:

gen. Palitzine e Ambasciatore De Giers.

COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA.

(S) **Parigi,** 6 — A proposito della conferenza di Roma i giornali dicono che le circostanze attuali richiedevano una tale riunione ed insistono nel rilevare la necessità di una stretta azione fra gli alleati

Il *Journal* osserva essere indispensabile concretare un accordo reale sopra un programma nettamente determinato. Gli avversari ci hanno mostrato la via; ma il libero consenso dei popoli liberi deve far meglio del militarismo prussiano. Non è questo un assioma fondamentale della politica dell'Intesa?

Hervé nella *Victoire* scrive: E' nel fraterno reciproco aiuto che consiste la vera alleanza, come intendiamo che sia quella che ci unisce contro la Prussia e il pangermanismo. Con la superiorità numerica che possediamo dobbiamo potere schiacciare il nemico, ad una condizione però: che l'Intesa abbia finalmente una unica direzione.

Il *Matin* dice: E' ora più che mai il momento di ricordare che una stretta solidarietà è necessaria fra i Governi dell'Intesa. Gli scopi particolari che ciascuno di essi può ricercare legittimamente in questa guerra non potrebbero essere raggiunti che mediante un'intima collaborazione.

— Il *Gaulois* scrive: La nostra situazione nei Balcani esige misure virili, immediate, le quali saranno efficaci quando siano il risultato di una volontà comune.

E' necessario che, recandosi a Roma per trattare le gravi questioni che si riferiscono alla loro politica in Oriente, la Francia, l'Inghilterra e la Russia rendano a quella grande Potenza mediterranea che è divenuta l'Italia un omaggio di cui si comprenderà e si apprezzerà il significato.

Ministero Agricoltura

I lavori della Commissione per la pesca

La Commissione nominata dal Ministro on. De Nava per studiare il problema della pesca in Italia ha preparato il seguente programma di lavori:

Provvedimenti per favorire la pesca d'oltremare (provvedimenti temporanei e definitivi) e per la conservazione delle barche da pesca.

Il prof. Mazzarelli riferirà sulle norme per conciliare gli interessi della pesca e dell'acquicultura con quelli dell'igiene e della pubblica salute.

Il prof. Raffaele e il prof. Vinciguerra comunicheranno i primi risultati d'indagini sulla pesca con reti a strascico da Palermo a Cefalù, formuleranno le domande dei pescatori di Porticello, Terrasini e Balestrate intorno ai divieti di pesca con reti a strascico.

Circa le proposte di riforma alla convenzione italo-elvetica sulla pesca nelle acque promiscue si occuperà l'on. Cermenati.

I professori Cerruti e Pallos riferiranno sull'inchiesta fatta per disciplinare la pesca con fonti luminose nel golfo di Napoli e delle isole vicine.

Il prof. Vinciguerra si occuperà della tutela dei prodotti marini acquatici in rapporto alla pesca con le «sciabiche» nell'Adriatico; del tempo di divieto per la pesca ed il commercio del Coregone nel lago di Bolsena; delle ricerche intorno allo sviluppo delle sardine in Liguria; dell'incoraggiamento alla pesca con «palamiti» a grandi profondità marine.

Il prof. Mazzarelli riferirà sui divieti dello *scafandro* e delle *grotte* nella pesca del corallo; sul tempo di divieto per la pesca del Temolo e del pesce persico; sulla proposta per la introduzione del Persicosole nelle lagune.

Sarà infine nominato un Comitato permanente della pesca.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 6 gennaio 1917

Bollettino di guerra n. 592.

Lungo tutta la fronte giornata relativamente calma: normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli riparti in ricognizione.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 6. Comunicato ufficiale:

Nella sera vivo duello di artiglieria nell'arco di Ypres, sulle due rive della Somme e su settori isolati del fronte della Champagne e della Mosa. Verso Serre, a nord dell'Ancre, alcuni inglesi, con un attacco notturno, penetrarono in trincee avanzate.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 6 — (Comun. uff. delle 15):

— Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte

— Nella notte dal 4 al 5 nostre squadriglie da bombardamento tirarono proiettili sull'aerodromo di Grésolles, sulla stazione e su baraccamenti di Gulscart ove furono constatati quattro focolari di incendio e parecchie esplosioni.

— Nella notte dal 5 al 6 bivacchi nemici a sud di Spincourt, depositi di munizioni della fattoria di Longueau e la stazione di Mesnil Saint Nicaise furono anch'essi bombardati.

◆ (S) **Parigi**, 6. Comunicato ufficiale delle 23:

Durante il pomeriggio azioni delle artiglierie violente e brevi nella regione di Paschendael. Sul fronte della Somme, la nostra artiglieria ha eseguito efficaci tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche nella regione «Bois Labbe-Omiecourt-Liecourt.

Colpi di mano nemici sui nostri posti avanzati ad est della collina di Le Mesnil, nella regione di Massiges de Champagne, e ad ovest di Arracourt sono stati respinti dai nostri fuochi. Il nemico ha lasciato prigionieri nelle nostre mani.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 5. — Comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera:

Questa mattina di buon'ora a sud di Loos un distaccamento tedesco, che era riuscito a penetrare nelle linee britanniche, ne fu prontamente scacciato dopo un violento combattimento, lasciando numerosi morti; qualcuno dei nostri manca.

Iersera di buon'ora, a nord di Gyvenchy facemmo esplodere una mina con successo.

L'artiglieria manifestò attività considerevole in varie località del nostro fronte, davanti a Les Boeufs e Gueudecourt, ad ovest di Gommecourt, e nelle vicinanze dell'altura 60 cannoneggiammo le trincee tedesche con successo.

Ieri gli aviatori furono attivissimi. Nostri aviatori, col concorso dell'artiglieria, eseguirono un buon lavoro. Due nostri aeroplani mancano.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 6. Comunicato ufficiale:

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Ieri mattina i russi, con truppe fresche, dopo una violenta preparazione di artiglieria, rinnovarono i loro attacchi fra la costa e la strada Mitau-Riga. Ad est del fiume Aa, traversando la palude ghiacciata, penetrarono nella nostra posizione sulla larghezza occupata da un battaglione. Sugli altri punti furono respinti.

Attacchi di deboli distaccamenti russi su numerosi punti del fronte della Duna e a nord del lago Miadziol non ebbero risultato.

Fronte dell'Arcid. Giuseppe. Nella parte meridionale dei Carpazi bi ... violento duello di artiglieria. Truppe austro-ungariche respinsero battaglioni russi a nord-est di Kirlibaba. Nella valle del Trotusul reggimenti bavaresi ed austro-ungarici presero opere difensive nemiche tra Cotumbe e il monte Faltucanu. Tra il monte Casinului e la valle della Susita prendemmo parecchi punti di appoggio. Colonne tedesche, dopo avere respinto il nemico dalle posizioni prese a sud-est di Soveji, avanzano lungo le valli verso nord-est.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 6. Comunicato ufficiale d'oggi:

Fronte dell'Arc. Giuseppe. I combattimenti continuano e progrediscono nella regione di Putna e di Susita. Più a nord le offensive russe sono state respinte. Nella regione del monte Faltucanu, a quattro chilometri a nord-est di Sultana, reggimenti austro-ungarici e tedeschi presero parecchie colline. A nord-est di Kirlibaba nostri battaglioni respinsero col fuoco una viva offensiva russa.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Nulla da segnalare per quanto riguarda le truppe austro-ungariche

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 5. — (Comun. del Gr. Stato Magg.)

Fronte occidentale. La sera del 3 corr., dopo una intensa preparazione di artiglieria i tedeschi si impadronirono di un'isola sulla Drina occidentale, ad est del villaggio di Glaudan e a nord di Dvinsk. Durante la notte dal 3 al 4 i tedeschi, in formazione serrata, condussero un'offensiva da quest'isola contro la nostra riva ma furono cacciati dal fuoco. Il nemico, forte di circa una compagnia, effettuò senza tirare un'offensiva contro un settore della nostra posizione presso il villaggio di Batkow, a trenta verste a sud della città di Brody, ma fu arrestato dal nostro fuoco. I tentativi del nemico di passare sulla riva del fiume da noi tenuta ad est di Brzezany, nella regione di Chibaline, furono arrestati dal nostro fuoco. A nord della Zlotedvina i nostri attaccarono un forte distaccamento di esploratori nemici, e, durante la scaramuccia, con attacco alla baionetta, che ne seguì, molti austriaci furono passati per le armi, parte fuggirono e i rimanenti furono fatti prigionieri.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

Berlino, 6. — (Comun. uff. in data 5 corr. sera):

— Nella grande Valacchia truppe tedesco-bulgare presero Braila.

La Dobrugia è completamente sgombra dal nemico.

◆ (S) **Berlino**, 6. Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. - Dopo un'efficace preparazione di artiglieria, le divisioni dei tenenti generali Heinrich, Schmidt von Knobelsdorf e von Oetinger, comandate dal ten. gen. Kuehne, presero la posizione russa da Tartaru fino a Rimniceni fortemente organizzata e munita di reticolati e di opere fiancheggianti e occuparono queste località ed avanzarono nel settore paludoso contro il Sereth. L'avversario conserva ancora alcune località dalle quali lancia contrattacchi. Più a sud-est il corpo di cavalleria rinforzato dal ten. gen. von Schmettow presso Olaneasca, Gulianu e Maximeni. Gli avamposti hanno raggiunto il Sereth.

Dinanzi all'esercito del Danubio del generale di fanteria Kosch i russi abbandonarono la resistenza a sud del Sereth, nella notte sul 5 gennaio, e si ritirarono. Le cavallerie tedesca e bulgara penetrarono da ovest e la fanteria tedesca e bulgara da est pel Danubio nella città di Braila.

Nella Dobrugia il terzo esercito bulgaro comprendente le truppe tedesche, bulgare e turche terminò il suo compito definitivamente e rapidamente sotto il comando del gen. Nerescoff. Nessun soldato russo o romeno si trova più nel paese. Le nuove operazioni progettate cominciano. Galatz si trova sotto il nostro fuoco.

Fronte macedone. - Nell'anello della Cerna fuoco di artiglieria. Sullo Struma scaramuccie di pattuglie. Dalla parte del mare la città del litorale fra la foce dello Struma e della Mesta sono quotidianamente bombardate dalle navi dell'Intesa.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 6. Comunicato ufficiale d'oggi:

Fronte orientale. - Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. I nostri alleati fecero sgombrare ieri dal nemico la lingua di terra di Vacareni ed occuparono la città di Braila. Il nemico indietreggiò dalla Foce del Buzeu dietro il Sereth. Ad est di Gulianu e verso Romniceni le truppe del gen'. Falkenhayn ruppero le linee russe fortemente organizzate e avanzano pure verso il Sereth.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia,** (*via Berlino*), 6. — Com. dello Stato Magg. bulgaro del 5 corr.

Fronte della Romenia. - In Dobrugia i russi sopraffatti presso Macin e Jijila indietreggiarono verso Braila. Truppe bulgaro-tedesche li hanno inseguiti fino alla riva destra del Danubio ed hanno occupato il villaggio di Gueset di fronte a Braila. L'ala sinistra del nemico ha tentato di mantenersi nell'angolo più nord-occidentale della Dobrugia presso Vacareni e la quota 102; tuttavia anche qui, sotto la violenta spinta dei nostri reggimenti efficacemente sostenuti dall'artiglieria, il nemico fu respinto nella stretta lingua di terra sulla strada verso Galatz.

— Presso Isaccea fuoco di artiglieria reciproco Monitori nemici bombardarono Tulcea.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 5. — (Comun. del Gr. Stato Maggiore) — *Fronte romeno* — Colonne nemiche che si avanzavano contro le nostre trincee nella regione di Ketoumba nella valle del fiume Tratroch, furono disperse dal fuoco. Dopo una forte preparazione di artiglieria, considerevoli forze nemiche attaccarono per cinque volte le alture a sud della valle del fiume Tagaboniech, gli attacchi furono respinti. Tre attacchi del nemico nel settore della nostra posizione a nord del fiume Oitua furono respinti. Il nemico respinse pure i nostri elementi avanzati ad est di Topestchi a nord della confluenza tra i fiumi Zabala e Poutna nonchè nella regione di Naroujа a due verste a sud della confluenza dei fiumi stessi. Nella regione Kenreria, a dodici verste a sud di Narouja, il nemico respinse alquanto i romeni. Gli attacchi nemici nella regione di Kapatsounes, a 14 verste a nord-ovest di Fokshany, furono respinti dai romeni. Il nemico, forte di circa tre divisioni sostenute da 50 batterie, attaccò i nostri elementi a sud della foce del fiume Buseu e li respinse.

In Dobrugia, fino dal mattino, il nemico ha operato accaniti attacchi nella regione di Vekureni, a quindici verste ad est di Brailoff. Per tutta la giornata i nostri elementi hanno sostenuto una lotta ostinata contro forze superiori del nemico alle quali hanno inflitto grandi perdite, ma verso sera sono stati costretti a cominciare la ritirata oltre il Danubio.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — (Comun. del Gr. Stato Maggiore) — *Fronte del Caucaso.* — In Persia, in direzione di Bouroudjird, un distaccamento di volontari montati durante la notte sul 30 dicembre marciò da Sultanabad e il 30, dopo un combattimento, occupò il villaggio di Anna, disfece la cavalleria e la gendarmeria al passo di Toulia e il 31, inseguendo il nemico, sfondò la sua linea organizzata presso Gourad. Verso le 20 dello stesso giorno occupò Dovletabad. Il nemico ricacciato da Dovletabad oppose resistenza sulle colline lungo la via da Dovletabad ad Amirabad, ma fu sloggiato dalle posizioni stesse e mediante un energico e continuato inseguimento fu ricacciato verso Colkilabad.

La guerra in mare

PIROSCAFI INGLESI SILURATI.

(S) **Londra,** 6. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Murex* fu silurato il 21 dicembre e l'*Oronsay* fu silurato e affondato; il capitano fu fatto prigioniero ed il resto dell'equipaggio salvato.

◆ (S) **Londra**, 6. (Ufficiale). L'Ammiragliato annuncia che, secondo informazioni complementari, il numero di soldati mancanti del trasporto *Ivernia*, affondato il 1° corr. è di 85.

La guerra in aria

◆ (S) **Londra**, 6. (Ufficiale). - Una squadriglia di aeroplani navali britannici attaccò il 4 corr. a Dulleli Bargas il viadotto che traversa la Maritza.

Un'arcata è stata completamente distrutta.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamenti dei dazi doganali è fissato per lunedì 8 gennaio, a lire 129.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 gennaio a tutto il 13 gennaio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 129.15.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dell'8 gennaio 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 5 gennaio 1917 da valere per il giorno 8 gennaio 1917.

Parigi	117.87 ½
Londra	32.78 ½
Svizzera Lire	136.06 ½
New York	6.90
Buenos Aires	2.99%
Oro	129.68 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*) Media ufficiale: Decreto Ministeriale 1 sett. 1914) (accertato il giorno 5 gennaio 1917).

Piazze	Chèques *Denaro*	Chèques *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	117.55	118.05	117.85	118.15
Londra	32.72	32.84	32.74	32.88
Svizzera	136.—	136.60	136.—	136.80
New York	6.85	6.89	6.86	6.90
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	intrattato		intrattato	

BORSA DI PARIGI

		5	6
Ren. franc. 3 % perpetua	Fr.	62 —	62.—
Id. franc. 3 % ammort. antica	»	67.70	67.70
Id. franc. 3½ % ammort. nuova	»	90.—	90.—
Prestito francese 1915 5 %	»	88.40	88.40
Id. francese 1916	»	88.95	88.95
Tunisino	»	332 —	331 —
Rendita Argentina 1896	»	80 —	80.—
Id. argentina 1900	»	—.—	80.50
Brasile 4 %	»	—.—	—.—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	—.—	—.—
Rendita egiziana 6 % unificata	»	89.—	89.—
Id. spagnola esterna 4 %		105.—	104.—
Id. ungherese 4 %	»	—.—	—.—
Id. italiana 3½ %	»	—.—	—.—
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita russa 3 % 1891	»	59.95	60.15
Id. russa 4½ % 1906	»	84.35	84.—
Id. russa 5% 1909	»	76.75	76.—
Id. turco	»	60 —	—.—
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	1036 —	1037 —
Credito fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	1206 —	1215 —
Banca Ottomana	»	429 —	427 —
Banca Commerciale Italiana	»	560 —	555 —
Metropolitano		—.—	401 —
Azioni Suez	»	4365 —	4346 —
Thomson	»	709 —	704 —
Andalous		424.—	425 —
Obblig. lombarde antiche	»	154.50	156.25
Nord Espagne	»	435 —	438 —
Ferrovie Meridionali a termine	»	—.—	—.—
Saragozza	»	433 —	435 —
Soc. Alti Forni di Piombino		—.—	—.—
Rio Tinto	»	1765 —	1760 —
Sosnowice	»	—.—	875 —
Brasile 5 % 1909	»	—.—	84.80
Brasile rescission	»	—.—	—.—
Ferrovie ottomane	»	—.—	—.—
Chartered	»	17 —	—.—
De Beers	»	358 —	356 —
Goldfield	»	59.—	—.—
Gold Fields	»	42.50	43 —
Rand Mines	»	—.—	102.50
Cambio su Italia		83.50 a 85.50	84 — a 86 —
Chèques su Londra		27.76.5 a 27.81.5	27.75.5 a 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	5	6
Prestito francese	86 3/4	86 5/8
Nuovo prestito francese	—.—	—.—
Nuovi Consolidati	55 1/8	55 1/8
Egiziano unificato	78 1/2	—.—
Rend. spagn. esterna nuova	91 1/2	—.—
Rendita italiana 3.50%	—.—	—.—
Rendita Giapponese 4%	70 3/8	—.—
Rendita turca unificata	—.—	—.—
Uruguay 3½ %	65 —	—.—
Venezuela	—.—	—.—
Marconi	2 3/4	2 3/4
Argento in verghe	36 ½	36 ½
Rame contanti	132 —	—.—

◆ (S) **Amsterdam**, 6. Cambio su Berlino giudice 40.25 1/2.

(S) **Madrid**, 6. — Festa.

COSTANZO CHAUVET - Editore Direttore

PLAZZI LUIGI - Gerente responsabile.

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

— Sta bene, piccina mia, percorreremo il palazzo della Fata, ove io conto di vederti spesso ora che siamo amiche.

Esse cominciarono la loro passeggiata dal salone ove Ditta si meravigliò a lungo su ogni oggetto, interrogando avidamente la marchesa sulla provenienza, l'utilità di ogni cosa, cercando abilmente di provocare qualche racconto che ascoltava con sempre crescente interesse.

Ora la vecchia dama, come tutti i vecchi, aveva visto molte cose avendo molto vissuto e aveva molto ritenuto.

Inoltre vi è un punto debole che si riscontra di frequente nei vecchi la cui intelligenza ha serbato tutta la lucidezza e cogli anni si è affinata, ed è il piacere che provano a parlare, a narrare le molteplici avventure in cui si sono trovati immischiati sia come attori, sia come semplici spettatori.

La marchesa amava di ciarlare, lo confessava, non solo per far rivivere le ore tristi o allegre che dividono la esistenza, ma anche pel segreto piacere che provava ad ascoltare sè stessa.

Ella godeva, da vera dilettante, alle sue frasi chiare, spiritose, animate sempre più dal più franco buonumore e piene di giocondità.

Poichè la marchesa amava moltissimo di parlare e alla giovinetta piaceva anche di più di starla ad udire, è certo che la marchesa e Editta non potevano fare a meno che di intendersela assai bene.

Le domande e le risposte si incrociavano irresistibilmente, e la conversazione non veniva mai meno.

Ma, mentre parlavano seguitavano a camminare. Visitato il salone, si passò nell'anticamera, transizione necessaria per recarsi nella cucina, quantunque i rami lucenti e il pianoforte fossero assolutamente privi di interesse, almeno a giudizio di Annaic.

Dopo di che, la signora de Longay condusse la graziosa compagna nelle stanze del primo piano, tutte camere riserbate agli amici che aspettavano in una fresca oscurità che la padrona di casa vi introducesse, con la sua urbanità e il suo grazioso sorriso, l'ospite amabilmente accolta e il sole dall'esterno, meno brillante e meno caldo del simpatico sorriso di lei.

Queste camere disabitate parvero fredde a Editta la quale non vi diede che una occhiata indifferente.

Adesso, la marchesa aveva aperto un uscio che richiuse quasi subito, non abbastanza presto tuttavia perchè Cenerentolina, coi suoi occhiuzzi di sedici anni, non avesse potuto scoprire tutti i particolari.

Dalla finestra spalancata il sole morente si spandeva a flutti sui mobili, sui tappeti e sulle tende, infiammando di una luce spalos i minuti oggetti sparsi qua e là.

Sul letto un'uniforme mostrava l'oro dei bottoni e dei suoi galloni, sul tavolo un libro aperto dalla pagina abbandonata attestava che l'assente non poteva essere partito nè da un passo, nè per lungo tempo.

Di questa fuggitiva visione rimase a Ditta una impressione di caldo al cuore, come quella che si prova visitando dei luoghi abitati da un essere amato.

Non fu che una impressione non meno rapida della causa stessa, e fu in tono assolutamente indifferente che ella rispose un «ah!» alla vecchia signora che diceva a mo' di spiegazione:

— E' la stanza di mio nipote. Essa resta sempre nello stesso disordine che egli vi lascia, perchè gli piace rientrandovi di provare l'impressione che la ha lasciata allora allora. E' un capriccio assai perdonabile, e noi gliene passiamo molti altri che lo sono meno.

Dopo che ebbe così parlato, la marchesa consultò un piccolo orologio, una miniatura di oreficeria appeso alla sua cinta, ed emise un grido di spavento.

— Misericordia, figlia mia abbiamo appena il tempo di pranzare e di vestirci.

Scesero a precipizio e inguiarono non meno precipitosamente il pasto loro servito da Annaic, con disperazione della brettona che lo aveva sorvegliato con cura speciale, affermando che non si danza mai meglio che dopo aver mangiato bene.

Poi entrambe risalirono nelle loro rispettive stanze e procedettero ai minuziosi preambuli che esige una simile solennità.

Editta, più giovane, più viva e forse meno civetta, fu bentosto pronta. Ella si recò nella stanza della marchesa la quale, dopo averla esaminata dal capo alle piante, dichiarò di non avere da osservare nulla e predisse, nei termini i più giocondi dei successi clamorosi alla giovane.

— Adesso, Ditta, ti puoi distrarre come vorrai. Ti ringrazio delle tue offerte, ma io ho l'abitudine di servirmi da me e, oltre che ciò mi farebbe ritardare, potrebbe forse capitare qualche disgrazia al tuo costume.

Detto ciò, lasciò la fanciullotta assorta in un album di fotografie, nel quale Editta potè ammirare con tutto comodo i diversi aspetti della bellezza della Fata, rappresentata da bambina in camicia, fino alla prima comunione, da educanda inelegante ma dalla fisonomia originale, da giovinetta sottile e graziosa, da giovane più sicura di sè e dal volto abbellito maggiormente dalla felicità si irradiavano la fierezza e la gioia, da donna matura e sempre bella nella sua maturità. Seguitando a sfogliare, Cenerentolina arrivò alla fotografia la più recente, che era quella di un giovane di un ufficiale di marina il quale non aveva potuto resistere al desiderio di conservare i distintivi del suo grado e che del resto portava con la maggiore disinvoltura possibile.

Ella emise un leggiero grido.

La signora de Longay si voltò.

— Che cosa hai, piccina? Forse tu conosci mio nipote?

Era la seconda volta che si trattava di questo nepote e parve a Editta Morvan che la marchesa avesse avuto nella voce una specie di disappunto. Ella si affrettò a rispondere, sia per rassicurarla, sia perchè voleva serbare per sè i propri sospetti.

— No, signora, niente affatto. E' una semplice somiglianza che mi aveva colpita e che scompare man mano che guardo questo ritratto.

E per la seconda volta Editta sentì al cuore l'inesplicabile impressione di felicità che aveva provato all'uscio della stanza misteriosa.

V.

Cenerentola al ballo.

Editta fantasticava con la testa e il cuore perduti in una specie di allucinazione di tutti i sensi.

Ciò che infatti le capitava era invero straordinario.

Che cosa aveva fatto per meritare di essere in tal modo favorita dal destino?

Ed ecco che si chiedeva se i racconti con cui era stata cullata la infanzia di lei erano esatti e se le Fate esistevano.

Non era una Fata quella signora vecchia che era venuta a cercarla nella sua isola per iniziarla agli splendori di un mondo sconosciuto?

Adesso ella si guardava nello specchio con una specie di imbetimento e non si riconosceva più.

Era infatti realmente lei la squisita creatura di cui lo specchio le rinviava l'immagine svelta e graziosa?

Erano i suoi quei bei capelli neri, poc'anzi ribelli al pettine e che, adesso, assoggettati e ornati, inquadravano col loro bandeaux il delicato ovale, di un bruno caldo, illuminato da due occhi neri, i più belli del mondo.

Erano le sue quelle manine da cui la salsedine spariva sotto i guanti di merletto, suoi quei piedi di bimba ai quali si adattavano tanto bene le scarpine di seta! Era per lei quel velo oscuro che ondulava sulle sue spalle, quel soggolo che le velava il petto, quei gioielli un pò passati di moda, ma tanto ricchi, che ornavano le orecchie, il collo e i polsi di lei?

In verità ella stentava a crederlo e, come Margherita avanti alla cassetta seduttrice, aveva la tentazione di dirsi:

No, no, non sei tu,
E' la figlia di un re,
Che ognun dee salutar...

Le riflessioni un pò stordite di Editta furono bruscamente interrotte dalla comparsa della marchesa che aveva terminato i suoi preparativi pel ballo dietro a un pittoresco paravento giapponese.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 7 Gennaio — S. Luciano

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.51

Leva la luna alle 5.43 a. — Tramonta alle 6,35 s.

L'ave Maria suona alle 5 ¼

BOLLETTINO METEORICO - 6 Gennaio

Temperatura massima 12.3 — minima 6.1

Sciarada.

Quel primiero fortunato
In cui stringerti il secondo
Della Fille mi sia dato,
Quel primier qual mai sarà.
Fille, in tuono lusinghiero,
Rispondea: sarà l'intiero.

Spiegazione del giuoco precedente

Can-dito — CANDITO

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma - Zagarolo Genazzano.

Partenze da Roma: 6,30 - 8,35 - 10,7 *fest.* 13. 14,35 *fest.* - 16,30 - 18,30.

Arrivi a Roma: 9,24 - 11,30 *fest.* - 13,40 - 15,58 *fest.* 17,58 - 20,1 - 20,29 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tasteverre - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,30 - 12,15 - 18 -

Arrivi a Roma: 9,10 - 14,9 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 - 12,5 - 18,30

Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 6,30 - 7,5 (via Albano) 12,5

Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano), 20,55.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	18.—
Bagni	6.53	7.36	10.17	13.30	18.41
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.6	19.35 *festivo*

Tivoli p.	6.35	8.50	12 —	16.20	18.14
Bagni	6.58	9.16	12.23	16.47	16.45
Roma	8 —	10 —	13.33	17.50	19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6,30 - 7,28 *fest.* - 8 - 8,58 *fest* - 9.30 - 10.28 *fest* - 11 - 11,58 *fest* - 12,30 - 13,28 *fest* - 14 - 14,58 *fest* - 15,30 - 16,28 *fest* - 17 - 17,58 *fest* - 18.30 - 19.28 *fest* - 19.40 - 20.47 *fest* - 21,10 - 21.40 *fest* (- da Albano) - 22.17 *fest* - 22.38.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grottaferrata: 8.29 - 8.44 - 9.55 - 12.5 - 14.5 - 16.57 - 17.8 - 18.55 - 20.5 - 21.05.

Arrivi a Roma da Marino via Albano: 8.9 - 9.59 - 11.9 - 11.59 - 14.9 - 15.59 - 17.9 - 18.59

Partenze da Roma per Velletri:

6.20 - 7.25 *fest**)- 7.55 *fest**)- 9.25 - 10.25 *fest**)- 10.55 - 11.55 *fest**)- 12.5 - 13.5 *fest**)- 13.55 - 14.5 *fest**)- 15.5 - 16.5 *fest**)- -16.55 - 17.55 *fest**)- 18.25 - 19.25 (ec.) - 19.25 *fest**)- 19.55 (ec.) - 20.25 *fest**)- 20.55 *).

Arrivi a Roma da Velletri

7.31 - 7.41 - 8.21 - 9.10 - 10.17 *fest* - 10.40 - 11.47 *fest* - 12.10 - 13.17 *fest* - 13.40 - 14.47 *fest* - 15.10 - 16.17 *fest* - 16.40 - 17.47 *fest* - 18.10 - 19.17 *fest*.

Linea Roma-Rocca di Papa: coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma delle linee Roma Grottaferrata-Marino e Roma Albano-Marino; non che con quella Frascati-Velletri e viceversa.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1337.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 20 int. 5 1325 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 3. - 1° piano - vuoto o mobiliato, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 5 caduna

PROFESSORE SACERDOTE acquisterebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione Scuole Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, int. 11. Ricevo 4-6.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali